

**Congregazione Suore di Carità delle Sante B. Capitanio e V. Gerosa
«Collegio Bianconi» Scuole Paritarie • Monza**

LICEO LINGUISTICO QUADRIENNALE

Paritario D.M. n. 2660 del 28.06.2018 • Cod. Min. MIPL73500P



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2019 • 2022

Il Collegio Docenti ha strutturato il Piano dell'Offerta Formativa Triennale tenendo conto del format di riferimento proposto dal MIUR (nota del 26/10/2018 n. prot. 17832) e valorizzando l'identità della Scuola.

Il PTOF, pertanto, comprende una Premessa e cinque sezioni, di cui quattro ampiamente sviluppate:

Premessa:

- Identità del Collegio Bianconi
- Memoria storica: dal 1830 al servizio dei giovani
- Scelte generali formative-culturali-progettuali
- Scelte generali organizzative

1^ Sezione: La scuola e il suo contesto:

- a) Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- b) Caratteristiche principali della scuola
- c) Ricognizione attrezzature e risorse strutturali
- d) Risorse professionali

2^ sezione: Le scelte strategiche:

- a) Priorità desunte dal RAV
- b) Obiettivi formativi prioritari
- c) Piano di Miglioramento
- d) Principali elementi di innovazione

3^ Sezione: L'offerta formativa

- a) Traguardi attesi in uscita
- b) Insegnamenti e quadri orario
- c) Curricolo di istituto
- d) Alternanza Scuola Lavoro
- e) Iniziative di ampliamento curricolare
- f) Attività previste in relazione al PNSD
- g) Valutazione degli apprendimenti
- h) Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

4^ Sezione: L'organizzazione

- a) Modello organizzativo
- b) Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- c) Reti e Convenzioni attivate
- d) Piano di formazione del personale docente
- e) Piano di formazione del personale ATA

5^ Sezione: Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione sociale

(Da inserire successivamente)

Premessa

Identità della Scuola

Il Collegio Bianconi è:

Una **SCUOLA PARITARIA** ubicata in Monza che:

- si inserisce nel Sistema Scolastico Nazionale rispettando la normativa
- offre un percorso formativo verticalizzato – Scuola dell’Infanzia, Elementare, Media, Liceo Linguistico quinquennale e quadriennale – che mira a promuovere occasioni di sviluppo della personalità e favorire, mediante l’acquisizione delle conoscenze specifiche e la conquista di abilità e competenze, la progressiva maturazione della coscienza di sé e del proprio rapporto con il mondo
- persegue le proprie finalità educative mediante una pluralità di attività accuratamente programmate che, oltre all’attenzione ai contenuti culturali, offrono percorsi di formazione umana, religiosa, sociale, sportiva e di sviluppo della creatività personale in aree di interesse
- mantiene i contatti con altri Istituti scolastici, con il territorio, con il contesto Nazionale e Internazionale perché i giovani imparino a riconoscere con senso critico il pluralismo e prendano consapevolezza del loro ruolo di cittadini.

Una **SCUOLA CATTOLICA nella Diocesi Ambrosiana** che:

- partecipa alle iniziative di pastorale scolastica della Chiesa locale ed è collegata in rete con altre Scuole Cattoliche
- vuole sviluppare e valorizzare le potenzialità della persona nella sua integralità, intese come doni ricevuti per sé e risorse per gli altri
- favorisce e valorizza la partecipazione alle attività e alla vita della Scuola, consapevole che l’azione educativa emerge da una condivisione di valori e di proposte
- sollecita docenti, genitori e studenti a unire i loro sforzi per un cammino di crescita comune nella formazione della persona, in sereno dialogo con la realtà sociale, civile ed ecclesiale
- offre a ex docenti, ex alunni e genitori la possibilità di associarsi nelle due realtà nate nella Scuola con finalità formative e di solidarietà.

Una **SCUOLA DELLA CONGREGAZIONE delle Suore di Carità delle SS. Bartolomea Capitanio e Vincenza Gerosa**, che, secondo il progetto della Fondatrice B. Capitanio,

- ritiene i giovani, di qualunque età e condizione, le persone privilegiate alle quali “giovare”, cogliendo tutte le occasioni per educarli gradualmente a riconoscere

l'amore di Gesù per loro, ad aprirsi all'incontro con Lui e ad aderirvi fino a divenire essi stessi strumenti operosi della Sua carità

- impegna gli educatori, religiose e laici, a qualificarsi per proposta e testimonianza di valori di vita cristiana, per professionalità aggiornata, per coinvolgimento profondo e sereno con i giovani che permetta di avere con ciascuno quel coraggio propositivo che li rende artefici della loro formazione
- ispira il proprio stile educativo alla carità a imitazione del Redentore, che si esprime nell'attenzione amorevole a ciascun alunno, perché si senta interpellato a livello intellettuale, affettivo e volitivo a essere attore della sua crescita, fino ad arrivare a farsi carico in modo più forte del bene di altri giovani. (cf *Linee educative secondo il carisma dell'Istituto*).

Memoria storica: dal 1830 al servizio dei giovani

La Scuola Cattolica «**Collegio Bianconi**» ha una lunga tradizione educativa che precede l'arrivo della Suore e che risale al **1830**, quando la signorina **Angiola Bianconi**, coadiuvata dal fratello Giambattista apre un collegio in **Monza** nell'ampio palazzo Pertusati, presso la chiesa di San Biagio.

Suo scopo, dicono le cronache, è “gettare salde basi nell'animo delle fanciulle”, solo più tardi, come si legge nel primo volume della storia dell'Istituto delle Suore di Maria Bambina, il 10 aprile **1867** “dodici Suore entrano nel Collegio Bianconi che diviene un centro culturale dei più ambiti”.

Il loro carisma educativo affonda le radici nella intuizione della Fondatrice **Bartolomea Capitanio** e viene espresso nel primo fondamentale documento che sta alla base dell'Istituto, le “**Carte di fondazione**” del 1831, n. 7: “*Scopo di questo istituto sia la carità alle figliole e povere, e bisognose, e ricche, e di qualunque genere e che a tutte deve estendersi*”. A questo scopo Bartolomea apre nella casa paterna, in Lovere (BG), nel 1825, una scuola elementare per le fanciulle (pag. 168, 1° vol. Vita - Mazza).

Da allora la scuola e l'educazione dei giovani sono sempre stati al centro del carisma dell'Istituto, che ha fatto proprio anche l'obiettivo e lo stile educativo appreso dalla fondatrice. In particolare, dall'assunzione della gestione del “Collegio Bianconi” le suore sono sempre state attente a “istruire tutte nella misura della capacità di ciascuna”, a “istillare la vera pietà e le massime sode della morale cristiana” (pag. 174 vol. cit.) facendo anche esercitare le alunne nella pratica della solidarietà cristiana. (*ibid*)

Nell'**evolversi della sua storia**, il Collegio ha tenuto conto delle necessità e delle richieste dei tempi e del territorio, senza venir meno alla sua finalità e senza perdere la sua fisionomia. Di conseguenza, la proposta culturale e gli indirizzi scolastici sono stati adeguati con spirito profetico alla evoluzione sociale: nel

segno della attenzione ad aiutare i meno fortunati a costruire un futuro più dignitoso per sé e per i propri familiari viene eretta una scuola popolare annessa al convitto.

Così, all'interno di un istituto di cultura generale degli inizi, gradualmente si sono strutturati i **diversi ordini di scuola legalmente riconosciuti**: Elementare (1875), Liceo Classico (dal 1932 al 1962), Materna (1940), Media (1943).

Sempre per favorire l'elaborazione culturale sul territorio, si apre l'Istituto Magistrale (dal 1939 al 1985) e, nel periodo della rinascita economica dell'Italia, l'Istituto Tecnico per Periti Aziendali e Corrispondenti in Lingue Estere (dal 1965 al 1974). La domanda formativa in campo linguistico, col passare del tempo diviene sempre più forte e pressante e determina nel 1979 l'attivazione del Liceo Linguistico (dal 1979 al 1997). Con il 1993 nasce il **Liceo Linguistico Europeo**, a duplice indirizzo: Linguistico-Moderno e Giuridico-Economico come risposta alle esigenze culturali e formative aperte all'Europa.

A partire dall'anno scolastico 2010/2011 le classi sono state attivate secondo la riforma con la denominazione di **Liceo Linguistico**.

Il 28 dicembre 2017 il Collegio ha ricevuto l'autorizzazione ministeriale (Decreto direttoriale 1568/2017) ad aprire, a partire dall'a.s. 2018/2019, una classe sperimentale di **Liceo linguistico quadriennale** in attuazione del «Piano nazionale di innovazione ordinamentale per la sperimentazione di percorsi quadriennali di istruzione secondaria di secondo grado».

In tal modo il Bianconi si è trasformato:

- da scuola prevalentemente al servizio delle educande (1830) a una esclusivamente per **alunne esterne** (1972);
- da scuola tipicamente femminile a una **promiscua in ogni ordine e grado** (elementare dal 1966; media dal 1980; liceo dal 1970);
- da "scuola legalmente riconosciuta" a "**scuola paritaria**", nel 2001, strutturandosi in Istituto comprensivo (Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di 1^a grado) e Liceo Linguistico Europeo poi Liceo Linguistico e Liceo Linguistico Quadriennale;
- da scuola connotata da una forte presenza di suore a una costituita in larga misura da **personale laico dipendente**.

La passione non è cambiata, non è diminuita, non è stata accantonata. Mutati i tempi, cambiate le esigenze, trasformata la mentalità, non per questo è oggi meno **urgente il bisogno di un serio lavoro educativo**. La nostra scuola tenta di essere all'altezza della sua storia con l'attenzione alla professionalità e alla qualità del proprio lavoro, non a caso certificato in forma

ufficiale da organismi indipendenti. In questi anni è stato continuo lo sforzo di rispondere alle mutate esigenze, adeguando le strutture, sperimentando orari nuovi, inventandosi percorsi culturali in linea con i tempi, programmando in maniera sempre più efficace l'insegnamento, aprendosi alle certificazioni internazionali per le lingue straniere e agli strumenti informatici e multimediali, ponendosi al servizio anche degli adulti che intendano approfondire la propria cultura.

Ma non basterebbe neppure la grande professionalità, se non ci fosse l'ispirazione di fondo che ci guida: **Avere a cuore i giovani**, secondo l'espressione di Santa Bartolomea che è stata scelta come titolo del Progetto Educativo della scuola. Essere scuola cattolica ci chiama a fondarci su una solida antropologia cristiana, animata dalla ricerca di ciò che è bello, buono e vero, nella certezza che chi indaga con cuore sincero non può approdare lontano da Colui che è la Verità di tutto il nostro essere. Questa sfida viene oggi affrontata insieme, religiose e laici, nella certezza che la missione educativa va pensata e costruita come esperienza di comunione, un'esperienza che non si improvvisa ed, anzi, richiede maturità ecclesiale nei rapporti tra consacrati e laici e soprattutto un cammino di formazione per entrambi. Questa sfida viene oggi affrontata insieme, religiose e laici, nella certezza che la missione educativa va pensata e costruita come esperienza di comunione, un'esperienza che non si improvvisa, anzi, richiede maturità ecclesiale nei rapporti tra consacrati e laici e soprattutto un cammino di formazione per entrambi.

Scelte generali formative-culturali-progettuali

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio dei Docenti ha aggiornato il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per le annualità 2019-2022, tenendo conto dei documenti di recente emanazione nonché la necessità di operare in continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici.

L'elaborazione del PTOF 2019-2022 ha considerato i seguenti indirizzi per le attività della scuola:

a) *Apprendimento e successo formativo*

- Proseguire nella collaborazione reciproca tra docenti dei diversi ordini di scuola, sia in senso orizzontale che verticale, per migliorare, condividere e diffondere scelte metodologiche, in funzione di una efficace alfabetizzazione culturale di base;
- Promuovere il successo formativo con azioni di potenziamento nella didattica quotidiana per valorizzare le attitudini e le capacità di ogni alunno;
- Organizzare "ambienti di apprendimento" che incentivino la partecipazione e la cooperazione tra pari; che stimolino la creatività e che consentano di sviluppare riflessione e capacità critica.

b) *Promozione e sviluppo delle competenze di cittadinanza e prevenzione dei comportamenti a rischio*

- Attivare percorsi progettuali rivolti al benessere, ai corretti stili di vita, alla buona convivenza degli studenti e alla prevenzione del disagio giovanile con riferimento in particolare ai fenomeni del bullismo e del cyber-bullismo;
- Promuovere situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) attraverso approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
- Facilitare l'acquisizione delle competenze di cittadinanza, attraverso percorsi di Cittadinanza attiva in collaborazione con famiglie, altre scuole, Enti Locali e associazioni, anche di volontariato

c) *Accoglienza e inclusione*

- Potenziare le attività di inclusione individuando con chiarezza le aree dei Bisogni Educativi Speciali e i conseguenti interventi di personalizzazione dei

percorsi formativi, nell'ambito di un progetto d'inclusività degli alunni che coinvolga tutto l'istituto in un unico indirizzo educativo;

- Adottare metodologie compensative affinché sia possibile cercare di colmare e recuperare svantaggi socio-culturali rispetto allo standard delle prestazioni scolastiche;
- Prevedere strategie educative e didattiche orientate all'inclusione degli studenti con disabilità e/o in particolare situazione di disagio nel gruppo dei pari, secondo quanto indicato dalle Linee Guida sui B.E.S. (L.170/2010);

d) Potenziamento e promozione dell'innovazione didattica e digitale

- Favorire e potenziare lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e del personale nelle dimensioni: tecnologica, cognitiva ed etica;
- Promuovere la formazione e la ricerca didattica utilizzando le tecnologie digitali in classe.

e) Continuità e Orientamento

- Operare per assicurare una efficace continuità verticale degli obiettivi e dei sistemi concettuali (curricolo per competenze);
- Garantire il processo di informazione/formazione in funzione orientativa per gli/le alunni/e e le loro famiglie
- Proseguire nell'attività di raccordo tra gli ordini di scuola del Primo ciclo e tra il Primo e il Secondo ciclo.

Scelte generali organizzative

a) Partecipazione e Collegialità

- Coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione del PTOF, dei Regolamenti e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno;
- Procedere collegialmente alla revisione del curriculum, alla definizione degli obiettivi di apprendimento alla implementazione di Programmazioni per Area disciplinare e di Griglie dei criteri di valutazione (definizione di indicatori e descrittori comuni) e degli strumenti, delle modalità e dei tempi di verifica;
- Utilizzare strumenti per il monitoraggio e la verifica dei risultati di apprendimento, anche attraverso prove per classi parallele e compiti autentici;
- Definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto tenendo conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI

b) Apertura e interazione col Territorio

- Proseguire nella collaborazione progettuale con l'Amministrazione Comunale;
- Consolidare le relazioni e le occasioni di collaborazione con le associazioni sportive del territorio, sulla scorta delle positive esperienze pregresse;
- Potenziare le collaborazioni e gli accordi con Enti, Associazioni ed altre Agenzie educative del Territorio anche private per consolidare i rapporti positivi già instaurati.

c) Efficienza e trasparenza

- Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- Implementare la progettualità interna utilizzando le risorse assegnate con la partecipazione a Progetti nazionali ed europei (in attesa dell'attivazione dei bandi PON nazionali e europei anche per le Scuole paritarie).

d) Qualità dei servizi

- Potenziare il sistema di monitoraggio e di valutazione dei servizi e delle attività della Scuola;
- Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo

e) Formazione del personale

- Programmare e attuare attività di formazione e di aggiornamento a sostegno del progetto educativo - didattico e/o della gestione amministrativa e degli uffici nella prospettiva della formazione permanente e continua, del personale della scuola, in accordo con il Gestore
- Formazione per insegnanti di sostegno ed educatori (equipe Psicopedagogica)

f) Sicurezza

- Programmare, in accordo con il Gestore, percorsi di formazione/informazione su temi della sicurezza generali e specifici in costante collaborazione con l' RSPP nominato dall'Istituto;
- Promuovere la cultura della sicurezza anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy secondo il nuovo Regolamento Europeo n. 679/2016 e il d.lgs. n. 101/2018.

Il **Piano dell'Offerta Formativa** rappresenta, pertanto, **insieme al Progetto Educativo di Istituto** il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola, ne esprime gli obiettivi educativi e didattici, generali e specifici, riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio e tiene conto delle aspettative e dei bisogni formativi degli alunni.

Esso viene pubblicizzato agli alunni e alle famiglie perché possano conoscerlo così da interagire nei processi formativi che, a livello di scuola e di classe, caratterizzano il percorso della Scuola Secondaria di I grado, in risposta alle esigenze educativo-culturali avanzate dall'odierna società.

Con l'atto della iscrizione, genitori e studenti stipulano esplicitamente con la scuola un patto educativo di corresponsabilità che implica la condivisione di quanto contenuto nel PTOF, nel PEI, nei Regolamenti di istituto.

Patto educativo di corresponsabilità

Il Patto Educativo di Corresponsabilità è la dichiarazione, esplicita e partecipata, dell'operato della Scuola come comunità educante.

Esso si stabilisce tra la Scuola, gli studenti e le famiglie.

Tutti i membri della comunità educante si rendono disponibili a collaborare per il comune cammino di formazione, condividendo i principi educativo-culturali e di fede proposti dalla Scuola.

All'alunno, protagonista principale, è richiesto di:

- rivelare una disponibilità seria e sincera verso la proposta educativa e culturale a lui rivolta
- avere consapevolezza delle finalità e degli strumenti dell'offerta formativa
- conoscere e perseguire gradualmente gli obiettivi educativo-didattici inserendosi nei percorsi del proprio curriculum nel rispetto dei tempi e dei modi di attuazione
- collaborare, partecipando attivamente agli organi collegiali, alle commissioni di progettazione, alle varie iniziative promosse, consapevole che il proprio contributo è importante per il miglioramento della vita della Scuola e per la efficacia dell'offerta stessa
- osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento interno

Al **docente**, mediatore di valori di vita e di cultura, è richiesto di: testimoniare i valori in cui crede

- esprimere la propria offerta formativa nella disponibilità alla missione educativa e nella competenza professionale
- motivare il proprio intervento educativo-didattico
- esplicitare le strategie attivate per il conseguimento degli obiettivi trasversali e disciplinari, gli strumenti di verifica, i criteri di misurazione e di valutazione delle prove scritte e orali
- dialogare con alunni e genitori per favorire il processo formativo di ogni persona
- progettare-attuare-verificare sempre collegialmente, per area o dipartimento disciplinare, nell'ambito del Consiglio di classe e del Collegio dei Docenti

Al **genitore**, primo responsabile dell'educazione dei figli, è richiesto di:

- conoscere e condividere il Progetto Educativo di Istituto
- esprimere pareri e proposte: personalmente nelle assemblee mediante i rappresentanti nel Consiglio di Classe e di Istituto
- collaborare con i docenti al processo di formazione del proprio figlio
- partecipare alla vita della Scuola.

1^ Sezione

La Scuola e il suo contesto

1.A • Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Collegio Bianconi è situato nel centro della Città di Monza, nel quartiere di San Biagio, attualmente ben servito sia sul piano socio-pastorale-assistenziale sia pure su quello formativo-culturale.

Il territorio in cui è collocata la scuola fa parte di uno dei bacini economicamente più forti della Lombardia e del Paese intero. La presenza di attività economiche di vario genere (artigianato, industria, commercio e servizi) è fonte di un benessere diffuso, pur nell'attuale situazione di difficoltà economica generale. Il territorio offre ancora buone possibilità di impiego che possono essere utili ad indirizzare gli studi verso la acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro (ad es. la buona conoscenza delle lingue straniere, dato che molta della produzione locale è destinata all'esportazione o comunque alla collaborazione con paesi esteri).

L'utenza della Scuola proviene da tutta la città e dai paesi limitrofi e risente dei fenomeni più ampi che interessano l'Italia e, in modi diversi, il mondo intero. La **globalizzazione**, infatti, comporta cambiamenti molteplici e sempre più rapidi.

Quelli più evidenti sono:

- **l'intensificarsi delle comunicazioni**, dovuto agli sviluppi tecnologici multimediali, che relativizzano sempre più spazio e tempo
- un modo di **percepire se stessi** non tanto come persone necessariamente in relazione con gli altri, ma **solo come individui** aventi diritto di ricercare la propria autorealizzazione in modo indipendente da ogni legame sociale
- **una ricerca**, talvolta **esasperata, della qualità della vita** che si fa dipendere sempre più da prodotti esterni, ricercati e sofisticati, i quali non rispondono tanto ai bisogni primari della persona, quanto piuttosto a pseudo-bisogni, indotti dalle leggi dell'economia e del mercato
- pensare, leggere e vivere la realtà del mondo **come se Dio non esistesse**
- presenza di una **nuova forma di secolarismo** che prospetta un cristianesimo senza fede: un cristianesimo limitato a pratica religiosa e/o a servizio agli altri, in cui il rapporto vivo con Gesù si è perso e non incide sul modo di guardare e affrontare la vita.

In questa società così complessa, pluriculturale e pluriethnica, **la domanda di formazione**, troppo spesso implicita, interpella la Scuola in modo pressante e la sollecita a dare **una risposta pedagogica, valoriale e contenutistica** in grado di promuovere la crescita integrale dell'uomo e del cittadino in una prospettiva globale.

Integrazione tra Scuola e territorio

Nello sviluppo della propria azione educativa, la scuola ritiene opportuno interagire con le altre istituzioni scolastiche del territorio attraverso le seguenti iniziative:

- Incontri con docenti della Scuola Primaria finalizzati alla conoscenza delle problematiche particolari degli alunni, dei sistemi valutativi adottati e dei prerequisiti richiesti;
- Momenti di collaborazione tra gli alunni della scuola (Scuola aperta, Festa della scuola, partecipazione a spettacoli o manifestazioni celebrative);
- Assemblee con i genitori, con la partecipazione del Preside e dei docenti, finalizzate alla informazione sull'organizzazione della scuola;
- Incontri con responsabili delle scuole superiori per favorire l'inserimento degli alunni nell'ordine scolastico successivo, con particolare attenzione a quelli in difficoltà;
- Intervento di alunni delle scuole superiori per favorire l'orientamento scolastico degli alunni di terza media;
- Collaborazione con il Centro Orientamento Famiglia di Monza.

1.B • Caratteristiche principali della scuola

Il **Collegio Bianconi** accoglie e applica con rigore la normativa che disciplina l'ordinamento scolastico italiano, per quanto concerne le istituzioni paritarie.

Punto di riferimento imprescindibile è la Costituzione Italiana che agli artt. 3, 21, 33, 34 stabilisce principi di libertà, di uguaglianza e di partecipazione di tutti i cittadini.

Coordinate di riferimento per una sua valida progettazione educativa sono:

- la legislazione civile in materia scolastica
- il Magistero della Chiesa che indica le mete e gli strumenti dell'educazione cattolica
- l'intuizione "carismatica" della Fondatrice e la tradizione delle suore di Carità della Congregazione religiosa delle Sante B. Capitanio e V. Gerosa.

La scuola si trova in via Torneamento n. 5, Monza, vicino alla chiesa parrocchiale di San Biagio, a pochi passi dal centro storico. È facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici, sia urbani che extraurbani, anche per chi usufruisce del treno.

Il "*Collegio Bianconi*" offre un Istituto scolastico che comprende diversi livelli scolastici:

- **Scuola dell'Infanzia paritaria** (D.M. 28.02.2001)
- **Scuola Primaria paritaria** (D.M. 09.11.2000)
- **Scuola Secondaria di I grado paritaria** (D.M. 28.02.2001)
- **Liceo Linguistico paritario** (D.M. 21.09.2010)
- **Liceo Linguistico quadriennale paritario** (D.M. 28.06.2018)

Caratteristiche principali del Liceo

Il **Liceo Linguistico** – sia nel percorso quinquennale (tradizionale), che nella sperimentazione quadriennale – mira ad offrire:

- una competenza linguistica che, ponendosi all'interno di una **solida cultura di base umanistico-liceale**, offra una accentuata dimensione europea nei contenuti dei piani di studio e nelle impostazioni didattico-metodologiche delle singole discipline;
- un insegnamento teso a costruire un **fondato senso critico**, aperto al confronto e al dialogo, nel quale la proposta dei valori umani e cristiani trovi adeguato spazio e concorra alla formazione di una **personalità matura e libera**;
- lo studio accurato delle **lingue e letterature europee**, salvaguardando lo studio della lingua e della cultura nazionale come espressione della propria identità. L'impiego concreto della lingua nelle varie forme di comunicazione è garantito anche dalla presenza, per tutte le lingue straniere insegnate, di un **esperto linguistico madrelingua** in una delle ore settimanali di lezione. Le stesse insegnanti

curano la preparazione degli esami di **certificazione internazionale** riconosciuti dagli enti ufficiali stranieri, per gli studenti che desiderano frequentare un corso aggiuntivo allo scopo di avere una ulteriore qualificazione del loro iter formativo. Tali corsi sono previsti in orario extrascolastico, deciso ogni anno.

1.C • Ricognizione attrezzature e risorse strutturali

Risorse materiali

Le strutture sono costantemente sottoposte a verifica da parte di professionisti ed agenzie e sono mantenute in efficienza secondo le normative vigenti.

La scuola è dotata di spazi adeguati sia per lo svolgimento di attività motorie (palestre e spazi dedicati), sia per lo svolgimento di altre attività legate allo studio (aule di informatica, aula multimediale per le lingue straniere, laboratori, aule per lo studio e per lavori di gruppi più ristretti di studenti). Presenti anche spazi gioco, giardino, spazi per la refezione e, per la scuola dell'infanzia, spazi per il riposo pomeridiano.

Nella scuola esiste anche una infermeria con personale specializzato.

Nella scuola sono presenti LIM e in ogni aula del liceo un video-proiettore collegato ad un computer, collegamento internet *wifi*, piattaforma virtuale Google Classroom, Apple TV.

Il personale docente e non docente, nonché gli studenti dei Licei e della scuola secondaria di I grado sono forniti di accesso personale alla piattaforma Google Suite Education e relativi servizi, ciascuno relativamente a ciò che è utile in base al ruolo ricoperto all'interno del Collegio.

Risorse finanziarie

La scuola svolge un servizio pubblico a vantaggio di tutti i ragazzi e le famiglie, senza finalità di lucro o di discriminazione. Per tutte le sue attività può attingere alle seguenti risorse finanziarie:

- Retta di frequenza versata in unica soluzione o trimestralmente;
- Contributi ministeriali secondo le normative di volta in volta emanate;
- Fondi raccolti con la manifestazione "Festa della Scuola" e contributi volontari delle famiglie per aiutare alunni con difficoltà economiche e per migliorare la strumentazione didattica;
- Premi derivanti da partecipazione a concorsi locali e nazionali.

Servizi a disposizione di docenti e alunni

- Refezione scolastica: gli alunni che si fermano per le attività pomeridiane possono usufruire, previa prenotazione, del servizio di refezione presso la scuola.
- Distributori automatici di bevande calde e fredde, merendine.

- Fotocopiatrice: è possibile l'uso tramite scheda reperibile nell'ufficio amministrativo, per un maggior utilizzo dei testi di consultazione che non possono essere asportati dalla biblioteca, e per ogni eventuale necessità.

Sistemi informatici

La Scuola è collegata al Ministero della Pubblica Istruzione e con l'Ufficio Scolastico Provinciale di Milano e/o di Monza e della Brianza e le altre scuole del territorio via Internet, attraverso le piattaforme istituzionali.

Il Collegio possiede anche un proprio sito Internet, la piattaforma Google Suite for Education, il registro elettronico e pagine *social* istituzionali.

1.D • Risorse professionali

Risorse interne

- **Personale docente** impiegato nell'insegnamento curricolare:

Disciplina di insegnamento	Classe/i di concorso corrispondenti	Numero docenti attualmente in organico
Lingua e letteratura italiana	A011 • A012	cinque
Lingua latina	A011	due
Lingua e cultura inglese	AB24	due
Lingua e cultura cinese	AI24	uno
Lingua e cultura francese	AA24	uno
Lingua e cultura tedesca	AD24	due
Lingua e cultura spagnola	AC24	due
Storia e geografia	A011 • A012	tre
Storia	A011 • A012 • A019	uno
Filosofia	A018 • A019	uno
Matematica	A026 • A027	due
Fisica	A026 • A027	uno
Scienze naturali	A050	due
Storia dell'arte	A017 • A054	uno
Scienze motorie e sportive	A048	uno
Diritto ed economia politica	A046	due
Religione cattolica	IRC	due
Conversazione inglese	BB02	uno
Conversazione cinese	BI02	uno
Conversazione francese	BA02	uno
Conversazione tedesca	BD02	uno
Conversazione spagnola	BC02	uno

- **Personale ATA e/o impiegato in altri servizi:**
 - due segretarie;
 - due amministratrici;
 - una bibliotecaria;
 - assistenti per la mensa;
 - assistenti per la ricreazione;
 - educatori per lo studio assistito;
 - specialista per l'accompagnamento al metodo di studio.

Risorse esterne

- **Rapporti e collaborazioni con il territorio**

La Scuola ritiene necessario stabilire relazioni e interagire con diverse realtà operanti sul territorio, perciò ha stabilito rapporti e coltiva forme di collaborazione con molti enti, associazioni e strutture tra le quali:

- a. **Strutture dell'Amministrazione scolastica:**

- Ufficio scolastico regionale - Lombardia
- Uffici decentrati dell'amministrazione scolastica della Regione Lombardia – Provincia di Milano e di Monza e Brianza
- Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano Università degli Studi di Milano
- Rete dei Liceo di Monza e della Brianza
- Scuole paritarie e/o cattoliche di Monza

- b. **Scuole di diverso ordine e grado di Monza;**

- c. **Enti Locali:**

- Prefettura di Monza e della Brianza
- Comune di Monza: Assessorato Pubblica Istruzione, Assessorato Servizi Sociali, Assessorato all'Ecologia, Assessorato alla Cultura, Assessorato allo Sport.
- Forze dell'Ordine
- Biblioteca Civica e altre Biblioteche del Sistema Bibliotecario comunale
- Comunità pastorale "Ascensione del Signore"
- ASST di Monza e della Brianza
- Ufficio di Igiene
- Medicina scolastica

- e. **Associazioni - Agenzie educative e culturali**

- C.O.F. (Centro Orientamento Famiglia di Monza)
- F.I.D.A.E. (Federazione Istituti di Attività Educative)

- A.G.I.D.A.E. (Associazione Gestori Scuole Cattoliche)
- A.Ge.S.C. (Associazione Genitori Scuole Cattoliche)
- Croce Rossa Italiana
- Assolombarda
- International House - Cambridge Authorized Centre
- FIDAPA Monza e Brianza
- AIDO (Associazione italiana Donatori Organi)
- AVO (Associazione volontari ospedalieri)
- Lions Club

Supporto all'autonomia

Per quanto riguarda la formazione dei docenti e l'apprendimento delle tecniche legate all'Autonomia, la Scuola fa riferimento, per corsi e consulenza, a:

- Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
- Ufficio Scolastico Territoriale Monza e Brianza

2^a Sezione

Le scelte strategiche

2.A • Priorità desunte dal RAV

Priorità 1	Implementare la proposta didattica per potenziare le discipline di indirizzo
Priorità 2	Implementare la proposta didattica di supporto alle fragilità per migliorare il processo formativo di tutti gli studenti

2.B • Obiettivi formativi prioritari

Il Collegio Bianconi mira a promuovere occasioni di sviluppo della personalità e della cultura, mediante l'acquisizione delle conoscenze specifiche e la conquista di abilità e competenze, la progressiva maturazione della coscienza di sé e del proprio rapporto con il mondo.

La Scuola persegue le proprie finalità educative mediante una pluralità di attività accuratamente programmate che, oltre all'attenzione ai contenuti culturali, offrano percorsi di formazione umana, religiosa, sociale, sportiva e di sviluppo della creatività personale in aree di interesse

Il Collegio mantiene i contatti con altri Istituti scolastici, con il territorio, con il contesto Nazionale e Internazionale perché i giovani imparino a riconoscere con senso critico il pluralismo e prendano consapevolezza del loro ruolo di cittadini.

Vision

Il Collegio Bianconi:

- ritiene i giovani, di qualunque età e condizione, le persone privilegiate alle quali "giovare", cogliendo tutte le occasioni per educarli gradualmente a riconoscere l'amore di Gesù per loro, ad aprirsi all'incontro con Lui e ad aderirvi fino a divenire essi stessi strumenti operosi della Sua carità;
- impegna gli educatori, religiose e laici, a qualificarsi per proposta e testimonianza di valori di vita cristiana, per professionalità aggiornata, per

coinvolgimento profondo e sereno con i giovani che permetta di avere con ciascuno quel coraggio propositivo che li rende artefici della loro formazione;

- ispira il proprio stile educativo alla carità a imitazione del Redentore, che si esprime nell'attenzione amorevole a ciascun alunno perché si senta interpellato a livello intellettuale, affettivo e volitivo a essere attore della sua crescita fino ad arrivare a farsi carico in modo più forte del bene di altri giovani.

Mission

La **Mission** della Scuola è di essere un luogo in cui i giovani vengono educati:

- a crescere come persone
- alla relazione con l'altro
- al senso storico e al giudizio critico
- alla ricerca di senso e alla dimensione del trascendente
- a orientarsi nella storia.

Per questo si ritiene importante:

- mantenere il **percorso formativo verticalizzato** attualmente in atto, dalla scuola dell'infanzia alla scuola Secondaria di II grado, al fine di offrire alle famiglie che lo desiderano e condividono il suo progetto educativo un percorso pluriennale di formazione della personalità del giovane, in un ambiente attento a sviluppare e valorizzare le sue potenzialità in modo integrale;
- programmare la **formazione**, sia **professionale** che **umana**, dei docenti e degli altri operatori perché condividano gli obiettivi della mission e possano acquisire lo stile educativo proprio della Congregazione, rimanendo costantemente aggiornati professionalmente e capaci di collaborazione sia didattica che per gli obiettivi della qualità;
- offrire ai piccoli della **scuola dell'infanzia** l'inizio di un cammino formativo che li conduca all'acquisizione di capacità e competenze, tali da renderli protagonisti del loro processo di apprendimento;
- promuovere nei bambini della **scuola Primaria** la prima e fondamentale alfabetizzazione culturale in una positiva esperienza educativa che pone la loro persona al centro del processo educativo;
- nel passaggio dalla fanciullezza all'adolescenza, nella **scuola Secondaria di I grado**, favorire una seria preparazione culturale e umana di base che apra a un sereno e consapevole orientamento del proprio futuro;
- negli anni della **scuola Secondaria di II grado** offrire una accentuata dimensione europea e globale nei contenuti dei piani di studio e nelle impostazioni didattico-metodologiche delle singole discipline;
- proporre a tutti l'**incontro sereno e serio con la persona di Gesù** e il suo messaggio d'amore, perché ciascuno sia spinto ad aderirvi fino a divenire lui stesso "strumento operoso della carità di Gesù";

- incrementare le iniziative di **coinvolgimento delle famiglie**, sia durante il percorso scolastico che attraverso la condivisione delle finalità di solidarietà dell'Associazione Maestra Elisa (M.E.O.), in percorsi di formazione genitori e di collaborazione alle attività integrative del sistema scolastico;
- mantenere adeguate **le strutture e le attrezzature** didattiche del Collegio, garantendo le risorse economiche necessarie e promuovendo le iniziative utili ad incrementare l'ulteriore acquisizione;
- tendere ad un **miglioramento continuo** dell'**Offerta Formativa** nell'attenzione agli obiettivi della Congregazione, alla Legislazione italiana e ai bisogni del territorio per la soddisfazione degli utenti.

Diffusione della *Mission/Vision*, valori e cultura interna ed esterna:

Il *Collegio Bianconi*, in quanto Scuola cattolica nella Diocesi Ambrosiana:

- partecipa alle iniziative di pastorale scolastica della Chiesa locale ed è collegata in rete con altre Scuole Cattoliche;
- vuole sviluppare e valorizzare le potenzialità della persona nella sua integralità, intese come doni ricevuti per sé e risorse per gli altri;
- favorisce e valorizza la partecipazione alle attività e alla vita della Scuola, consapevole che l'azione educativa emerge da una condivisione di valori e di proposte;
- sollecita docenti, genitori e studenti a unire i loro sforzi per un cammino di crescita comune nella formazione della persona, in sereno dialogo con la realtà sociale, civile ed ecclesiale;
- offre a ex docenti, ex alunni e genitori la possibilità di associarsi nelle due realtà nate nella Scuola con finalità formative e di solidarietà.

Diffusione della *Mission/Vision*, valori e cultura interna ed esterna alle parti interessate:

- Il Collegio Bianconi, nel corso di ogni anno scolastico, attua attività di raccordo con il territorio mediante progetti ed iniziative realizzate con esperti, enti, associazioni qualificate;
- Inoltre interagisce con la Chiesa locale e con la più ampia comunità ecclesiale, partecipando ad iniziative promosse dalla pastorale scolastica decanale e diocesana, dalla Diocesi di Milano e dalle associazioni e dai movimenti ecclesiali.

2.C • Piano di miglioramento

Il miglioramento, l'apprendimento e l'innovazione sono aspetti fondamentali che contribuiscono al successo di un'organizzazione e sono interdipendenti. Il miglioramento, l'apprendimento e l'innovazione supportano la capacità dell'organizzazione di rispondere a tali cambiamenti in modo tale da consentirle di realizzare la propria *Mission* e la *Vision* verso il raggiungimento di un successo sostenibile.

Lo **Staff di Direzione** ha fatto del miglioramento un'attività costante che gli consente di rispondere alle aspettative delle famiglie e nel contempo permette di adeguarsi ai cambiamenti della normativa.

La pianificazione per il miglioramento viene fatta in sede di **Riesame della Direzione** quando lo Staff svolge una valutazione del proprio operato sulla base dei risultati delle attività di monitoraggio, misurazione e analisi dei dati, analisi del rischio, in base alla normativa ISO 9001:2015.

Le azioni che il Collegio mette in atto per pianificare il miglioramento sono:

- analisi della situazione esistente al fine di individuare aree per il miglioramento;
- individuazione dei rischi
- individuazione di obiettivi di miglioramento;
- ricerca di possibili soluzioni per perseguire questi obiettivi.

Gli strumenti di base per orientare il miglioramento continuo sono:

- l'aggiornamento della politica della qualità quando e, annualmente, degli obiettivi per la qualità;
- l'analisi approfondita dei risultati degli audit interni;
- l'analisi dei dati;
- le azioni correttive e preventive;
- l'individuazione dei rischi
- il riesame da parte dello Staff di Direzione.

Apprendimento:

L'attuazione dei programmi di miglioramento continuo richiede la pianificazione e l'effettuazione del piano di formazione del personale e, quando necessario, di aggiornamento dei processi o dei dispositivi di misurazione e controllo.

In questo modo il miglioramento diventa un'attività continua.

STRALCIO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Priorità strategiche individuate alla luce di quanto dettagliato nel RAV

1. Implementare la proposta didattica per potenziare le discipline di indirizzo;
2. Implementare la proposta didattica di supporto alle fragilità per migliorare il processo formativo di tutti gli studenti.

Tabella 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	È connesso alle priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Programmazione organizzativa omogenea per aree disciplinari con particolare attenzione all'ambito linguistico	x	x
Orientamento strategico e valutazione	Potenziamento della didattica	x	
	Potenziamento della metodologia	x	x
	Sportello di recupero (supporto alle difficoltà didattiche)		x

2.D • Principali elementi di innovazione

1. Tutoraggio dei docenti neo assunti

Visto il carattere particolarmente delicato della funzione docente, che in modo più diretto ed incisivo esplicita l'aspetto educativo della scuola, il Collegio ritiene importante curare uno specifico cammino formativo per gli insegnanti neo assunti.

Il periodo di prova e di formazione dei docenti e degli educatori neo assunti ha l'obiettivo di verificare:

- la capacità di padroneggiare le competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche in relazione ai nuclei fondanti dei saperi, ai traguardi di competenza,
- le competenze relazionali, organizzative e gestionali,
- la capacità di osservare i propri doveri connessi con il Progetto Educativo di istituto, il Codice Etico della Congregazione e il Piano dell'Offerta Formativa, inerenti alla funzione docente,
- la disponibilità a partecipare alle attività formative e a raggiungere gli obiettivi previsti.

2. Interventi Equipe Pedagogica

L'ipotesi progettuale prevede la verticalizzazione degli interventi del referente dell'equipe pedagogica su tutti i settori: scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo e secondo grado, con le seguenti modalità:

MODULISTICA PEI E PDP

- Supporto nella stesura di PEI e PDP con i G.L.I.O. di tutti i settori e affiancamento nel monitoraggio degli stessi nel corso di tutto l'anno scolastico.
- Partecipazione a consigli classe e/o collegi docenti in merito alla presentazione dei casi, della stesura/approvazione dei documenti relativi e della definizione di strategie comuni da mettere in atto per la gestione del percorso educativo-didattico dei singoli alunni.
- Affiancamento dei docenti tutor/coordinatori di classe nella consegna di PEI e PDP alle famiglie.

INTERVENTI EDUCATIVI

- Mantenimento degli interventi educativi sui casi specifici relativi alla scuola dell'infanzia intrapresi nel corso dell'a.s. 2017-2018 con una revisione di modalità e tempistiche.
- Intervento diretto su nuovi casi già segnalati dai coordinatori (non più di uno per settore con un monte ore massimo di due ore per alunno).

POTENZIAMENTO METODOLOGICO ED ATTIVITÀ DI SCREENING

- Formazione ai docenti su percorsi di potenziamento sul metodo di studio.
- Interventi ad hoc a vantaggio di classi e/o singoli studenti.

- Somministrazione delle prove MT, AC-MT e SPM ad alcuni alunni su indicazione della presidenza della scuola secondaria di primo grado e liceo.
- Proposta ai docenti delle prime due classi del liceo quinquennale di somministrazione di prove d'ingresso screening (PROVE MT). Per quanto riguarda il liceo quadriennale invece verrà proposta la somministrazione dei questionari sul metodo di studio legati alla batteria AMOS 8-15.
- Monitoraggio dello sviluppo dei pre-requisiti per il passaggio alla scuola primaria con il questionario osservativo IPDA per la scuola dell'infanzia.

CONTATTI CON FAMIGLIE E SPECIALISTI

- Contatti ed incontri calendarizzati con gli specialisti (neuropsichiatri, psicologi, altri terapisti) degli alunni con BES di tutti i settori.
- Contatti con i referenti della cooperativa Fraternità Capitano e definizione di modalità di coinvolgimento degli educatori nei progetti dedicati agli alunni da loro presi in carico.
- Confronto con i genitori degli alunni a cui sono state somministrate le prove MT e con quelli che necessitano di particolare attenzione su segnalazione dei coordinatori.
- Accoglienza delle famiglie dei nuovi iscritti e collaborazione alla formazione delle sezioni della scuola dell'infanzia.
- Creazione di un "progetto ponte" con la referente BES della scuola secondaria di secondo grado dell'Istituto Salesiano di Milano per poter meglio orientare i ragazzi con BES in uscita dalla scuola secondaria di primo grado.

GRUPPO STUDIO INCLUSIONE

- Osservazione e confronto con le docenti di sostegno e gli educatori che seguono i casi nei vari settori.
- Supporto nella programmazione didattica per i docenti sostegno di tutti i settori.
- Proposta di Corso di formazione per i docenti di sostegno con esperto esterno (se risultano disponibili i VOUCHER FONDER).

3. Cura del processo di comunicazione

Obiettivo per il prossimo triennio è il miglioramento della comunicazione:

- favorendo corresponsabilità e collegialità (Staff, CD etc);
- dando maggiore visibilità all'esterno dell'offerta formativa;
- curando il rapporto scuola-famiglia e il rapporto fra settori (CD congiunti).

Modalità di informazione e di coinvolgimento delle famiglie:

- incontri con ciascuna famiglia,
- colloqui plenari pomeridiani,
- assemblee con i rappresentanti di classe e di classe con i genitori,
- costante aggiornamento del Sito,
- registro elettronico e circolari.

3^a Sezione

L'offerta formativa

3.A • Traguardi attesi in uscita

Il percorso del **liceo linguistico** è indirizzato – come specificato dalla normativa vigente – allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Esso intende condurre lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

Il nostro Liceo aspira a formare dei cittadini dotati delle seguenti qualità e competenze:

- **SICURI** nel gestire le informazioni e le idee proprie e degli altri
- **RESPONSABILI** verso se stessi, sensibili e rispettosi verso gli altri
- **CAPACI DI PENSIERO AUTONOMO**: sanno sviluppare la loro capacità di apprendere

- INNOVATIVI: sanno accogliere le novità e sono preparati per le sfide del futuro
- IMPEGNATI: intellettualmente e socialmente, pronti a lasciare un segno nel mondo
- SPIRITO DI RICERCA: posseggono le abilità indispensabili per condurre indagini e ricerche con indipendenza intellettuale e amore per un apprendimento lungo l'arco della vita.
- INFORMAZIONE: sanno esplorare concetti idee e problemi che hanno implicazioni locali e globali. In tal modo acquisiscono conoscenze approfondite e sviluppano competenze entro un ambito ampio ed equilibrato di discipline secondo quanto richiesto dai curricula universitari
- PENSIERO CRITICO E CREATIVO: sanno affrontare in modo critico e creativo problemi complessi e sanno prendere decisioni etiche e consapevoli
- CAPACITÀ DI COMUNICARE: capiscono ed esprimono idee e informazioni in modo sicuro e autonomo in più di una lingua e in contesti diversi. Sanno lavorare in modo efficace in collaborazione con altri
- RETTITUDINE: sanno agire con integrità e onestà con un forte senso di correttezza , giustizia e rispetto per la dignità degli individui, dei gruppi e delle comunità. Sanno assumersi la responsabilità delle loro azioni e delle relative conseguenze
- APERTURA MENTALE: capiscono e apprezzano la loro cultura e la loro storia personale e sanno accogliere i punti di vista, i valori e le tradizioni di altri individui e comunità. Hanno familiarità nel cercare e valutare diversi punti di vista e sono disponibili a imparare dall'esperienza
- ATTENZIONE ALL'ALTRO: mostrano empatia e rispetto per i bisogni e i sentimenti altrui, sanno impegnarsi per il bene comune
- CAPACITÀ DI ACCETTARE IL RISCHIO: sanno affrontare situazioni non familiari e incerte con coraggio e capacità di previsione. Sanno analizzare nuovi ruoli e strategie con indipendenza di spirito. Sanno difendere le loro idee in modo articolato e fermo.
- EQUILIBRIO: conoscono l'importanza dell'equilibrio intellettuale, fisico ed emotivo nel raggiungere il benessere per sé e per gli altri .
- AUTOVALUTAZIONE: sanno dare una valutazione ponderata del loro apprendimento e delle loro esperienze. Sanno valutare e capire i loro limiti così da sostenere meglio la loro formazione e il loro sviluppo personale.

3.B • Insegnamenti e quadro orario

La sperimentazione quadriennale nasce da una serie di considerazioni che tiene conto tanto della realtà territoriale e culturale nella quale la nostra scuola vive, quanto della sua storia e delle esperienze nel tempo accumulate.

Il taglio internazionale dello studio previsto, infatti, obbedisce ad alcune esigenze che si sono fatte chiare soprattutto negli ultimi anni e si coniuga perfettamente con la tradizione liceale e linguistica della quale il Collegio Bianconi si fa promotore da vari decenni.

Molti nostri studenti partecipano ad iniziative di studio all'estero sia nel corso degli anni del liceo (con l'esperienza di frequentare un semestre o un intero anno scolastico in una scuola straniera) sia nella successiva fase di alta formazione, frequentando corsi universitari direttamente in Paesi esteri. Portare lo studio liceale a quattro anni, come avviene nelle altre nazioni europee, consentirebbe ai nostri studenti di trovarsi in piena parità di condizioni con i colleghi stranieri, potendo contare su un'esperienza di maturazione didattica di livello sicuramente adeguato a reggere il confronto.

Va, inoltre, considerato che la vicinanza geografica del nostro territorio brianzolo a paesi come la Svizzera e la Germania, dove non mancano scuole italiane già strutturate su quattro anni, rende ulteriormente interessante la prospettiva di adeguare i nostri tempi di studio a quelli europei, non abdicando, in ogni caso, alla rinomata qualità del sistema scolastico italiano.

La proposta di sperimentazione si consolida ulteriormente per l'analisi del contesto socio-economico del territorio di pertinenza dell'Istituto. Monza e la Brianza, culla dell'area industriale e imprenditoriale italiana, incentivano i loro giovani ad un accesso anticipato al mondo del lavoro per poter usufruire appieno delle risorse sociali e occupazionali ed implementare, così, una rete sinergica a livello internazionale.

In particolare, la struttura pensata consentirà di approfondire la competenza dell'*imparare ad imparare* che – a detta della attuale pubblicistica di settore – potrà essere un importante aspetto della vita professionale futura dei giovani della presente generazione.

La sperimentazione quadriennale proposta necessita dell'elaborazione di un progetto di insegnamento per aree disciplinari le più omogenee e sinergiche possibili, di modo che – come già ricordato – le dinamiche e i ritmi di studio siano il più possibile allineati ai modelli di alta formazione universitaria.

Ciascuna Area disciplinare opera sinergicamente nell'elaborazione dei Progetti didattico-formativi, delle Programmazioni didattiche preventive e degli ulteriori documenti ad essa assegnati, di modo che il Collegio docenti possa recepirli nel Piano dell'Offerta Formativa con puntuale sintesi d'insieme e come risultante di un processo di interazione didattica e interdisciplinarietà.

Le Programmazioni didattiche preventive sono predisposte trasversalmente, una per ciascuna Area disciplinare, con il concorso di tutte le discipline ad essa afferenti.

L'organizzazione annuale è suddivisa in un **quadrimestre** (da settembre a dicembre) e in un **semestre** (da gennaio a giugno), che si concludono con gli scrutini di valutazione.

Il tempo scuola occupa **cinque giorni settimanali**, dal lunedì al venerdì.

La distribuzione settimanale e giornaliera delle ore di lezione è dettata da un principio di tipo pedagogico-didattico.

Le lezioni si svolgono dal lunedì al giovedì in orario antimeridiano in modo da consentire agli alunni la ripresa e la rielaborazione dei contenuti proposti nel corso della mattinata.

La giornata di venerdì prevede la frequenza anche in orario pomeridiano per consentire ad ogni classe di completare lo specifico quadro orario.

In relazione alla necessità di rispettare il monte ore previsto, può determinarsi la necessità di svolgimento di alcune attività obbligatorie pomeridiane o in alcune giornate di sabato nel corso anno scolastico: di tali attività verranno date opportune informazioni, di volta in volta.

Gli spazi di autonomia organizzativa riguardano:

- Il **calendario scolastico**: *possibile pausa didattica curricolare* per l'attivazione di attività di recupero e sostegno, studio assistito pomeridiano; *settimane integrative* per approfondimenti, alternanza scuola-lavoro, progetto giovani, settimana residenziale all'estero ecc.
- la **flessibilità dell'orario**: con delibera del Collegio Docenti e del Consiglio di Istituto si è deciso di considerare pieno orario scolastico tutto il periodo nel quale la scuola è al servizio degli studenti, dai minuti precedenti l'inizio delle lezioni, a quelli dell'intervallo; l'orario delle lezioni è stato strutturato su cinque giorni e con unità di insegnamento tra i 50 e i 60 minuti utilizzando quanto previsto dalla normativa sull'autonomia scolastica.

Per quanto concerne la disciplina del numero massimo di assenze consentito, si rinvia alla normativa, alle circolari affisse in bacheca e alle eventuali comunicazioni inviate dalla presidenza alle famiglie.

Gli **insegnamenti disciplinari** garantiti contengono i nuclei tematici di ciascuna materia, selezionati in base al valore formativo riconosciuto tramite l'analisi e la riflessione collegiale per area disciplinare e all'interno dei Consigli di Classe. Ciascun docente li inserisce nella propria programmazione didattica per area disciplinare, indicando per ognuno: obiettivi, contenuti, metodi.

Nel secondo biennio quadriennale, soprattutto, vengono affrontati **percorsi didattici pluridisciplinari**.

Per un'efficace preparazione all'**Esame di Stato** vengono proposte al secondo biennio le **simulazioni** delle prove scritte e del colloquio orale.

Il percorso scandito su **cinque giorni settimanali** comporta una diversa articolazione delle ore e dell'offerta formativa che si sviluppa via via nel corso degli anni successivi. Il percorso di studio offerto propone:

- il **potenziamento delle lingue straniere** (tutte le lingue straniere sono studiate per quattro ore settimanali, cinque sono invece le ore di Inglese nel primo biennio);
- l'**insegnamento di diritto ed economia politica** è obbligatorio per due ore settimanali per tutto il corso di studi dalla prima alla quarta;
- la **scelta libera circa la seconda e la terza lingua**, tra le opzioni proposte in fase di iscrizione, e sempre che tale scelta sia compatibile con le esigenze organizzative ed amministrative della scuola.

Quadro orario del PRIMO BIENNIO

Area disciplinare	Disciplina	Ore settimanali	Ore annuali
Letteraria	Italiano	4	152
	Latino	2	76
Lingue straniere	Lingua e cultura 1	5	190
	Lingua e cultura 2	4	152
	Lingua e cultura 3	4	152
Scientifica	Matematica	3 (nel Quadrimestre) 2 (nel Semestre)	48 (nel Quadrim.) 44 (nel Semestre)
	Fisica (moduli solo nel Semestre)	1 (nel Semestre)	22 (nel Semestre)
	Scienze naturali	2	76
	Scienze motorie e sportive	2	76
Storico-sociale	Diritto ed economia politica	2	76
	Storia e geografia	2	76
Educazione religiosa	IRC	1	38
	Verifiche infrasettimanali	2	76
	Attività del Portfolio Interessi (volontariato, musica, sport)		circa 15h annuali
		33 h/sett.	1254 h/a.s.

Quadro orario del SECONDO BIENNIO

Area disciplinare	Disciplina	Ore settimanali	Ore annuali
Letteraria	Italiano	4	152
	Storia dell'arte	2	76
Lingue straniere	Lingua e cultura 1	4	152
	Lingua e cultura 2	4	152
	Lingua e cultura 3	4	152
Scientifica	Matematica	2	76
	Fisica	2	76
	Scienze naturali	2	76
	Scienze motorie e sportive	2	76
Storico-sociale	Diritto ed economia politica	2	76
	Storia	2	76
	Filosofia	2	76
Educazione religiosa	IRC	1	38
	Attività del Portfolio Interessi (volontariato, musica, sport)		circa 15h annuali
		33 h/sett.	1254 h/a.s.

La prima lingua straniera è inglese; la seconda lingua straniera può essere scelta tra spagnolo e tedesco; la terza lingua può essere scelta tra cinese e francese.

Si identificano quali discipline insegnate con metodo CLIL

- CLIL (prima lingua: inglese): Scienze naturali; Fisica (solo nel secondo biennio); Storia (solo nel secondo biennio); Diritto ed economia politica.
- CLIL (seconda lingua: spagnolo o tedesco): Storia dell'arte.

Il Collegio docenti si riserva la possibilità di modificare le discipline CLIL a seconda delle necessità didattiche, pur garantendo l'attivazione di insegnamenti CLIL in almeno cinque discipline (di cui almeno un insegnamento CLIL nella seconda lingua straniera).

Completano l'orario 15 ore annuali da destinare, a seconda delle attitudini del singolo studente, ad attività integrative del Portfolio Interessi, quali volontariato, musica, sport.

Lezioni modulari monografiche/Approfondimenti

Per potenziare l'offerta formativa e consentire agli studenti di fortificare le competenze e le abilità nell'operare collegamenti interdisciplinari, si prevede la strutturazione di Moduli monografici e approfondimenti, i quali sono differenziati, circa gli obiettivi, sia per periodo (quadrimestre e semestre) sia per Primo e Secondo biennio.

Tali attività sono riservate ai momenti di sospensione dell'attività didattica ordinaria, normalmente durante i primi due giorni della quarta settimana del «blocco didattico di apprendimento» (Parte 2^A).

Per una puntuale organizzazione, si considera l'attivazione di tre moduli/approfondimenti per ciascuna Area disciplinare in ogni periodo (tre per area disciplinare nel quadrimestre e ulteriori tre da attivarsi nel semestre), da tenersi:

- per quanto concerne il primo periodo, nei blocchi didattici coincidenti con i mesi di ottobre, novembre e dicembre;
- per quanto concerne il secondo periodo, nei blocchi didattici coincidenti con i mesi di gennaio, febbraio e maggio.

Ciascuno studente integra il Piano degli studi annuale partecipando a sei moduli/approfondimenti (ognuno della durata di 12 spazi orari), tre nel quadrimestre e tre nel semestre, frequentandone due per ciascuna area disciplinare nell'arco dell'anno.

Tali moduli/approfondimenti comportano lo sviluppo di un progetto personale seguito dal docente che sarà opportunamente valutato.

Possono essere invitati alla docenza, oltre che insegnanti titolari di cattedra all'interno dell'Istituto, anche esperti esterni qualificati per competenza ed esperienza.

Per quanto concerne i moduli/approfondimenti del Secondo biennio, si prevede che almeno uno dei tre programmati, per ciascuna Area disciplinare consenta di raggiungere l'obiettivo del potenziamento in vista della preparazione alle prove dell'Esame di Stato.

La scansione oraria prevista per tutte le classi è la seguente:

	LUN	MAR	MER	GIO	VEN
Accoglienza	7:55– 8:00				
1° spazio orario	8:00– 8:55				8:00– 8:50
2° spazio orario	8:55– 9:50				8:50– 9:40
3° spazio orario	9:50– 10:45				9:40– 10:30
Intervallo	10:45– 11:00				10:30– 10:45
4° spazio orario	11:00– 11:55				10:45– 11:35
5° spazio orario	11:55– 12:50				11:35– 12:25
6° spazio orario	12:50– 13:45				12:25– 13:15

Mensa e Intervallo	–	13:15– 14:00
7° spazio orario	–	14:00– 14:50
8° spazio orario	–	14:50– 15:40
9° spazio orario	–	15:40– 16:30

– **N.B.:** È da considerarsi parte integrante del presente PTOF il «Progetto per la Costituzione del Liceo linguistico quadriennale» approvato dal Ministero, al quale si rinvia per completezza ed esaustività.

Le **modalità di lavoro** del Consiglio di Classe sono molteplici e opportunamente adeguate al gruppo classe o all'argomento: lezione frontale lunga/breve, lavoro di gruppo, dall'analisi alla sintesi/dalla sintesi all'analisi, metodo induttivo/deduttivo, problem solving, reperimento-consultazione di fonti, tavole cronologiche sinottiche, rilevazione e rielaborazione dati, relazioni scritte e orali, supporti audiovisivi, laboratori specifici (linguistico-multimediale, informatica, fisica, chimica, scienze), conferenze di esperti... Pur non quantificando in modo esatto il numero di ore da dedicare alle diverse attività di laboratorio, si ritiene importante sottolineare che la Scuola considera questa modalità di insegnamento particolarmente rilevante per la qualità generale dell'apprendimento.

Sia per l'insegnamento delle lingue che in generale per l'azione didattica, la scuola mette a disposizione aule tutte attrezzate con connessioni ad internet e videoproiettore connesso a «Apple TV», tablet per ogni docente e possibilità per gli studenti di dotarsi di tale strumento, nonché le consuete aule tecniche (informatica, scienze, multimediale, ecc...) che già da anni si utilizzano abitualmente nel nostro istituto. Sempre nell'ottica dell'implementazione della didattica digitale, il Collegio docenti ha assunto l'impegno di adottare, per lo più, libri di testo in edizione mista (cartacea e digitale) consentendo alle famiglie di optare per la forma ad esse più congeniale. È impegno fattivo della scuola, come richiesto dalle indicazioni provenienti dal Piano Nazionale del Ministero, quello di costantemente adeguarsi agli sviluppi della didattica digitale anche con momenti di formazione per gli insegnanti ripetuti nel tempo.

Si segnala che l'intero corpo docente dell'istituto ha elaborato in questi ultimi anni un **progetto di continuità** tra i vari gradi scolastici, per giungere alla formulazione di un **curricolo verticale** che accompagni il lavoro didattico dalla scuola primaria al liceo, soprattutto in alcune discipline. Tale lavoro, ancora in corso, consente di conoscere le competenze acquisite nei gradi precedenti e quelle previste negli anni seguenti, in modo da poter programmare in modo adeguato.

Fanno parte ordinaria e permanente del Piano dell'Offerta Formativa le **attività di sostegno e di recupero** che si attuano attraverso le seguenti modalità:

- intervento in itinere (assegnazione di esercizi supplementari o predisposizione di piani di lavoro personalizzati in caso di necessità)
- Studio assistito pomeridiano dal lunedì al giovedì (da ottobre a maggio) con la presenza di docenti interni alla Scuola, organizzato in modo da favorire il recupero *in itinere* degli studenti
- al termine del primo periodo si possono prevedere alcuni giorni dedicati al **recupero** di lacune evidenziatesi, lavorando per gruppi di studenti organizzati secondo le necessità didattiche. In alternativa a tale intervento il Collegio Docenti e i singoli Consigli di Classe valuteranno la possibilità di evitare la sospensione didattica organizzando corsi di recupero pomeridiani. Gli studenti che non presentano lacune partecipano a programmi di approfondimento extra curricolari e/o usufruiscono di un paio di giorni di sospensione dell'attività didattica.
- interventi di recupero anche pomeridiani, specialmente in materie scientifiche, programmati dal Collegio Docenti e dai Consigli di Classe e attuati di norma dai docenti di cattedra in diversi momenti dell'anno

Comunicazione formale alle famiglie viene fornita con i seguenti strumenti:

- Registro elettronico
- Libretto personale dello studente
- Comunicazione relativa alla necessità di frequentare lo Studio assistito
- Foglio informativo (a metà del secondo periodo)
- Pagella di fine periodo
- Lettere di informazione e altre modalità di contatto con la famiglia in caso di situazioni di rendimento scolastico particolarmente critiche
- Altre eventuali comunicazioni relative all'andamento scolastico

NOTA:

Si tenga conto che gli strumenti di lavoro descritti vengono usati con elasticità, secondo le esigenze di anno in anno avvertite nelle classi e che dunque non tutti gli anni vengono tutte realizzate, così come non sempre i tempi indicati sono ritenuti vincolanti, fatte salve le prescrizioni normative.

3.C • Curricolo di istituto

LICEO LINGUISTICO QUADRIENNALE "COLLEGIO BIANCONI" (ISTITUTO PRINCIPALE)	
Codice Meccanografico	MIPL73500P
Ordine Scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia	SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE

3.D • Alternanza Scuola-Lavoro

Il Liceo, in conformità con quanto previsto dalla legge 170/2015, attiva percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro sia in Italia che all'estero, continuando la tradizione che già dai primi anni 2000 aveva spinto la nostra Scuola ad avviare gli studenti ad esperienze di avvicinamento all'esperienza del mondo del lavoro.

Progetti attualmente attivi per il Liceo Linguistico Quadriennale

CLASSE	ATTIVITÀ	ORE
1 [^]	Corso sulla sicurezza	8
	Competenze digitali distribuite durante l'anno: <ul style="list-style-type: none">• WordPress• Wixsite• Metodo di ricerca su internet	10
2 [^]	Esperienza di stage in italia <ul style="list-style-type: none">• Studi professionali / Associazioni / enti pubblici o privati	70

3^	Attività organizzata da United Network	70
	Campus interno con ex alunni inseriti nel mondo del lavoro	4
	Incontro formazione sul CV + Corso di formazione sulla stesura di una lettera di presentazione (italiano)	4
	Traduzione del CV e della lettera di presentazione nelle diverse lingue studiate (inglese, tedesco, spagnolo, francese, cinese) (2 ore in classe con il docente + 1 ora a casa di stesura)	9
4^	Stage lavorativo all'estero	60
	Campus orientativo interno (presentazione di facoltà ed atenei da parte di ex alunni)	4
	TOTALE	239

3.E • Iniziative di ampliamento curricolare

Certificazioni internazionali

La certificazione internazionale ufficialmente riconosciuta è quella che si acquisisce attraverso esami sostenuti presso enti certificatori autorizzati. La nostra Scuola offre già la possibilità di prepararsi al livello di certificazione durante le ore mattutine. Chi lo desidera, poi, può prepararsi alla metodologia di tali esami con la frequenza di un corso aggiuntivo rispetto al normale orario. Questa possibilità è disponibile per l'inglese, il tedesco, il francese, lo spagnolo e il cinese. Tutti questi corsi sono offerti anche a studenti esterni.

Al momento la scuola offre la possibilità di ottenere i seguenti livelli di certificazione:

Inglese

- di livello **B1**: *PET Preliminary English Test* o intermedio inferiore;
- di livello **B2**: l'esame Cambridge *FCE First Certificate in English*
- Intendiamo proporre anche la certificazione **CAE/IELTS**, che è un livello molto alto: lo svolgimento di tale corso sarà opportunamente valutato dagli studenti interessati con l'insegnante.

Tedesco

- di livello **A2**: *Grundstufe Deutsch*
- di livello **B1**: *Zertifikat Deutsch*
- di livello **B2**: *Zertifikat Deutsch*

Francese

- di livello **A2**: *Diplôme d'études – utilisateur élémentaire*
- di livello **B1**: *Diplôme d'études – utilisateur indépendant*
- di livello **B2**: *Diplôme d'études – utilisateur indépendant*

Spagnolo

- di livello **A2**: *Diploma de Español como Lengua Extranjera*
- di livello **B1**: *Diploma de Español como Lengua Extranjera*
- di livello **B2**: *Diploma de Español como Lengua Extranjera*

Cinese

- HSK Chinese Proficiency Test livello **1** (classi 1")
- HSK Chinese Proficiency Test livello **2** (classi 2")
- HSK Chinese Proficiency Test livello **3** (classi 3")
- HSK Chinese Proficiency Test livello **4** (classi 5")

La nostra scuola è Ente certificatore per la lingua inglese, tramite il riconoscimento CAMBRIDGE; **gli esami di certificazione si svolgono presso il nostro Istituto.**

La possibilità della certificazione esterna in lingua straniera rilasciata da organismi ufficiali rappresentanti i diversi Paesi, rendendo compatibili e trasparenti i livelli di competenza raggiunti nelle lingue europee, consente una reale mobilità professionale ed educativa all'interno dell'Unione.

Diritto ed economia politica

Nell'ottica di rafforzare l'autonomia dello studente una volta proiettato all'alta formazione o all'approccio lavorativo anche all'estero, la nostra scuola prevede lo studio del Diritto e dell'economia politica. Tale insegnamento di Diritto ed economia politica si colloca nella dimensione della «Linea verticale formativa» che consente alla studentessa e allo studente di apprendere il buon vivere e il convivere civile, collocandosi al centro della società da protagonisti attivi e partecipativi.

Progetto «Scuola-Campus»

Per l'insegnamento delle lingue straniere la scuola adotta il sistema «*Campus*», attivando per ogni disciplina un'aula laboratoriale adeguata presso la quale devono recarsi gli studenti che pertengono a quell'insegnamento.

È noto che con tale modalità si permetta lo sviluppo di competenze quali la responsabilità e la maggior autonomia funzionale e organizzativa.

Ciascuna «Aula lingue», dotata di strumenti di didattica digitale oltre che di una piccola biblioteca, è organizzata nella modalità laboratoriale anche nella disposizione degli spazi di lavoro degli studenti e delle studentesse.

Progetti culturali «Comunicare oggi»

Un curriculum liceale completo richiede approfondimenti tematici e concrete opportunità per:

- favorire la crescita culturale attraverso percorsi multi-disciplinari
- promuovere la formazione europea e internazionale
- sviluppare un quadro di complementarietà e unitarietà del sapere
- sensibilizzare all'ascolto, al confronto, all'attenzione all'altro
- educare alla sintesi tra cultura-fede-vita

Perciò specifiche commissioni di progettazione, cui prendono parte anche alcuni studenti, aggiornano il piano di iniziative complementari e integrative.

Le commissioni di progettazione si riuniscono all'inizio dell'anno scolastico e quando ritenuto necessario dal Collegio Docenti.

Si segnalano, a titolo non esaustivo, alcune di tali iniziative attivate e già sperimentate:

- **Progetto accoglienza classi prime:** ha la funzione di favorire la socializzazione, la conoscenza del corpo insegnante, degli spazi, delle strutture, del regolamento scolastico e di attenuare il disagio e il disorientamento che spesso accompagnano l'inizio della Scuola Superiore. Consente inoltre di evidenziare subito eventuali lacune nei prerequisiti per la frequenza del primo anno;
- **Sportello di ascolto** in collaborazione con l'équipe del Consultorio Familiare di Monza;
- **Educazione alla partecipazione:** rappresentanti di classe e di Istituto; comitato studenti; assemblee d'Istituto e di classe; commissioni di progettazione;
- **Educazione alla salute:** corso di rianimazione cardio-polmonare; incontro con le associazioni AVIS – ADMO - AIDO;
- **Approfondimenti e occasioni culturali:** La commissione organizza incontri, conferenze, proiezioni, ecc. sia in occasione di attività strutturate all'interno del calendario scolastico, sia per eventi o particolari situazioni di interesse storico e sociale collettivo (iniziative destinate a sottolineare la prospettiva europea del percorso di studi del Liceo; approfondimento di tematiche di interesse socio-culturale).
- **Caffé Letterario;**
- **Spiritualità e solidarietà:** breve preghiera all'inizio della giornata; momento di preghiera di inizio anno; animazione dei tempi forti della liturgia: avvento e quaresima spazi di riflessione secondo il cammino delle classi possibilità di confessione e dialogo spirituale; ottobre missionario-sostegno ai bambini delle missioni delle suore di Maria Bambina; aiuto pomeridiano allo studio per i ragazzi della nostra scuola Secondaria di I grado; animazione presso l'Istituto "Sacra Famiglia" di Cesano Boscone; giornata di riflessione e preghiera a Lovere, Eupilio, in particolare per le classi iniziali e finali; possibilità di vivere esperienze di volontariato estivo (Cesano, Roma, Romania, Africa); incontri, conferenze, proiezioni, ecc. sia in occasione di attività strutturate all'interno del calendario scolastico, sia per eventi o particolari situazioni di interesse storico e sociale collettivo (iniziative destinate a sottolineare la prospettiva europea del percorso di studi del Liceo, celebrazione di ricorrenze e festività civili e religiose; approfondimento di tematiche di interesse socio- culturale).
- **Settimane residenziali all'estero per stage linguistici o per Alternanza Scuola-Lavoro (specialmente per le classi del secondo biennio);**
- **Certificazione delle lingue (inglese, tedesco, francese e spagnolo, cinese);**
- **Viaggi di istruzione (specialmente per il primo biennio);**
- **Attività sportive:** giornata sportiva di istituto; attività C.O.S.M.O.S.S. (opzionali facoltative);

- **Questionario di verifica e proposte a fine anno scolastico:** Il Liceo, in conformità con quanto previsto dalla legge e in coerenza con la propria ispirazione, rispetta i principi di pari opportunità, promuovendo con la propria opera l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza, la lotta contro tutte le discriminazioni; Sia gli studenti che gli insegnanti sono coinvolti in azioni di miglioramento e sviluppo delle competenze digitali, secondo iniziative ed attività che verranno precisate nel corso del secondo biennio di attuazione del presente PTOF; altre attività previste nel secondo biennio, con modalità da definire, riguardano le iniziative di informazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso.

3.F • Attività previste in relazione al PNSD

Progetto Didattica digitale

Sia per l'insegnamento delle lingue che in generale per l'azione didattica, la scuola mette a disposizione aule tutte attrezzate con connessioni ad internet e videoproiettore connesso a «Apple TV», tablet per ogni docente e possibilità per gli studenti di dotarsi di tale strumento, nonché le consuete aule tecniche (informatica, scienze, multimediale, ecc...) che già da anni si utilizzano abitualmente nel nostro istituto.

A partire dall'a.s. 2016/2017 la scuola ha sottoscritto, per il tramite di società partner intermedie, una convenzione con la società *Google Inc.* per la fornitura della piattaforma multimediale «G Suite for Education», la quale permette una semplificazione circa la creazione, la distribuzione e la classificazione di compiti e di altro materiale didattico in modo virtuale. Lo strumento facilita una corretta interazione tra docente e studenti della classe, velocizzando le procedure di assegnazione del materiale e permettendo uno scambio virtuale pressoché costante, sollecitando positivamente l'attenzione, l'accompagnamento e il supporto didattico.

L'implementazione della didattica digitale, come anche la possibilità di dotarsi di tablet per partecipare alle lezioni, vuole essere di sprone al corretto apprendimento e utilizzo di tali strumenti, nell'ottica di fornire agli alunni le competenze più opportune per sfruttare al meglio tali potenzialità non più ignorabili nel mondo che evolve.

Sempre nell'ottica dell'implementazione della didattica digitale, il Collegio docenti ha assunto l'impegno di adottare, per lo più, libri di testo in edizione mista (cartacea e digitale) consentendo alle famiglie di optare per la forma ad esse più congeniale.

È impegno fattivo della scuola quello di costantemente adeguarsi agli sviluppi della didattica digitale anche con momenti di formazione per gli insegnanti ripetuti nel tempo.

Progetto Coding «Arduino»

In un mondo sempre più digitale è di primaria importanza che i ragazzi sviluppino delle competenze in campo informatico. I giovani di oggi, infatti, devono passare dall'essere utilizzatori passivi di tecnologia a protagonisti del loro futuro.

Questo progetto si prefigge di avvicinare gli studenti della scuola secondaria di primo e di secondo grado all'affascinante mondo del coding (programmazione informatica) promuovendo un percorso di alfabetizzazione digitale. Ci serviremo della scheda elettronica Arduino Uno. Questo strumento, pratico ed innovativo, grazie al suo microcontrollore integrato permette di realizzare in maniera relativamente rapida e semplice piccoli dispositivi come controllori di luci, di velocità per motori, sensori di luce, temperatura e umidità e molti altri progetti che utilizzano attuatori e comunicazione con altri dispositivi.

Le metodologie didattiche adottate nel laboratorio saranno:

- learning by doing
- problem solving
- project based learning.

I benefici per gli alunni saranno molteplici:

- maggior consapevolezza e controllo nell'utilizzo di strumenti e risorse digitali
- sviluppo del pensiero computazionale
- capacità di analizzare un problema e codificarlo
- ampliamento dei percorsi curriculari per lo sviluppo ed il rinforzo di competenze trasversali.

Non bisogna poi sottovalutare l'impatto che può avere per l'intera scuola la sperimentazione di nuovi canali di comunicazione: i siti web e le applicazioni dei cellulari sono infatti sviluppati a partire da stringhe di codice simili a quelle utilizzate nella programmazione di Arduino.

3.G • Valutazione degli apprendimenti

Le attività di **verifica** e **valutazione** costituiscono momenti essenziali del processo didattico svolto secondo le linee programmatiche elaborate dai competenti organi collegiali.

In tutte le discipline la verifica e la valutazione si propongono di:

- analizzare l'andamento dei piani didattici individuali e collegiali
- riscontrare gli obiettivi raggiunti sia a livello di classe che di singolo alunno
- attivare, dove necessario, gli opportuni interventi didattico-educativi integrativi, in itinere o in periodi programmati, in relazione agli scarti registrati.

I **criteri di valutazione** riguardano:

- l'**area cognitiva**: conoscenza/comprendimento degli argomenti, capacità di applicazione/decodificazione delle funzioni e delle strutture, organizzazione delle tematiche, esposizione dei contenuti
- l'**area metacognitiva**: interesse e partecipazione in classe, impegno di studio, frequenza regolare, integrazione delle conoscenze nella personalità del giovane
- **altri fattori importanti**: livello di partenza e progressivo miglioramento.

La **valutazione** viene espressa in voti decimali correlati a giudizi analitici e/o sintetici. Il giudizio valutativo riguarda sempre e solo la prova, mai la persona. Si ritiene pedagogicamente significativo educare all'**autovalutazione** avvalendosi delle tabelle predisposte e individuare se eventuali carenze sono dovute a mancanza di studio, a difficoltà nell'organizzare i dati culturali o a incapacità di esprimerli in forma logica e linguisticamente corretta.

– **N.B. Le Griglie di valutazione, approvate annualmente dal Collegio docenti, sono da considerarsi parte integrante del presente PTOF.**

Specifiche per il Liceo Linguistico

Sono previste **verifiche formative** estemporanee per accertare i livelli di conoscenza e le capacità logico-critiche, e verifiche di **sintesi**, anche programmate, al termine di un breve ciclo di lezioni omogenee per argomento e per problema. Le valutazioni saranno scritte e/o orali secondo le necessità e le scelte didattiche dei docenti. Si potranno usare prove scritte anche per la valutazione relativa all'orale.

Alcune **tipologie** di verifica sono: lezione dialogata; colloqui; esercizi e/o problemi; schedatura, questionari strutturati; analisi e commento esegetico-estetico di un testo o di un'opera d'arte; contestualizzazione di un'opera o di un autore; elaborati di letteratura,

di attualità culturale e socio- politica; redazione di un saggio breve o di un articolo di giornale; esperienze di laboratorio; relazioni scritte su approfondimenti e ricerche pluridisciplinari personali o di gruppo.

Specifiche per il Liceo Linguistico Quadriennale

Tipologie delle Prove di verifica:

- Verifiche scritte/orali cumulative per Area disciplinare
- A partire dal Semestre del secondo anno si strutturano ordinariamente prove di verifica per Area disciplinare, di modo che gli studenti e le studentesse possano sviluppare la metodologia della «didattica per competenze» e l'autonoma attivazione di collegamenti disciplinari.
- Verifiche scritte/orali per singola disciplina
- Il Consiglio di classe può valutare l'opportunità di strutturare prove di verifica per singola disciplina qualora le necessità specifiche lo richiedano.
- Prove di simulazione scritte/orali dell'Esame di Stato
- A partire dal Secondo biennio si attivano simulazioni strutturate sulle tipologie delle prove somministrate in sede di Esame di Stato (sia scritte che orali).

La strutturazione delle prove di verifica si conforma a: lezioni dialogate; colloqui; esercizi e/o problemi; schedature, questionari strutturati; analisi e commenti esegetico-estetici di un testo o di un'opera d'arte; contestualizzazione di un'opera o di un autore; elaborati di letteratura, di attualità culturale e socio-politica; redazione di un saggio breve o di un articolo di giornale; esperienze di laboratorio; relazioni scritte su approfondimenti e ricerche pluridisciplinari personali o di gruppo; relazioni sul percorso di Alternanza Scuola-Lavoro.

Criteri di svolgimento degli scrutini

1. Ottengono la **promozione** alla classe successiva gli alunni che, in tutte le discipline scolastiche, abbiano conseguito una valutazione di profitto non inferiore a 6/10.
2. Si considera **insufficienza grave** quella che risulti da **prove e verifiche generalmente negative**, dovute a:
 - a. conoscenza e comprensione degli argomenti: *quasi nulla o lacunosa*
 - b. applicazione e decodificazione delle funzioni e delle strutture: *confusa e non autonoma*
 - c. strategia argomentativa: *frammentaria e disorganica*
 - d. esposizione dei contenuti: *inadeguata e scorretta*

Alla valutazione negativa contribuiranno inoltre: frequenza scolastica irregolare; scarso interesse e poca partecipazione in classe; impegno di studio discontinuo; nessun miglioramento progressivo in rapporto alle condizioni di partenza.

3. Nel caso di alunni il cui profitto a fine anno **presenti insufficienze si danno due ipotesi:**
 - a. **le insufficienze rivestono caratteristiche di gravità e/ o quantità tali da NON consentire l'ammissione alla classe successiva**
 - b. **le insufficienze presenti non escludono immediatamente la possibilità di una promozione.**

In questo caso, il Consiglio di Classe, secondo la normativa vigente, procede alla dichiarazione di "sospensione del giudizio", vincolando lo studente alle forme di recupero deliberate dal Collegio docenti e dal consiglio stesso. È da segnalare che non sempre e non tutte le insufficienze sono tali da richiedere appositi corsi di recupero, bastando talora per il loro superamento la ordinaria attività didattica e di sostegno: tale eventualità è connessa anche alla possibilità per l'allievo di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi tramite lo studio e l'impegno personali. A seguito delle varie forme di recupero, si procederà, nei tempi e nelle modalità previste dalla normativa citata, alla **valutazione finale**, previa verifica specifica (scritta e/o orale secondo necessità ed opportunità) e alla definitiva decisione circa l'ammissione o non ammissione alla classe successiva.

4. Come già avviene per gli scrutini al termine del primo periodo intermedio, anche dopo lo scrutinio finale, **alle famiglie degli studenti** viene inviata una **comunicazione** che consenta di comprendere: la valutazione attribuita in ogni disciplina, le carenze riscontrate e gli obiettivi formativi da raggiungere, le modalità indicate per il recupero.
5. In entrambi i periodi citati, la scuola si premura di predisporre **attività di sostegno e recupero** eventualmente in orario pomeridiano che possono anche NON essere frequentate dagli studenti, previa comunicazione scritta dei genitori alla scuola. È viceversa **obbligatorio per tutti sottoporsi alle verifiche previste**, i cui esiti sono notificati a tempo debito alle per iscritto alle famiglie. L'assenza ad una verifica di superamento dell'insufficienza, salvo certificato medico e ripetizione della prova nei tempi consentiti, equivale ad un esito negativo.

6. Rimane sempre e comunque **salva la sovranità del Consiglio di classe** che è chiamato a valutare tutti gli elementi in suo possesso, caso per caso, prima di adottare la decisione di promozione/non promozione per gli studenti che presentino insufficienze, anche sulla base di parametri di giudizio stabiliti preventivamente. La medesima discrezionalità del Consiglio di classe vale anche per ogni altra decisione relativa ad attribuzione di voti, metodologie di verifica e valutazione, decisioni in merito alla applicazione dei criteri di attribuzione del credito scolastico e formativo.

Parametri valutativi adottati per lo svolgimento degli scrutini

1. La proposta di voto delle singole materie fa riferimento agli obiettivi di conoscenza, competenza, capacità, stabiliti nei piani di lavoro, in coerenza con i quali sono state classificate le singole prove. Tale proposta non può, quindi, essere semplicemente analitica e sommativa, ma deve derivare da una valutazione formativa e mirata.
2. Il quadro complessivo di riferimento per la valutazione è la programmazione didattico-educativa annuale, approntata per la classe all'inizio dell'anno scolastico, comprensiva degli interventi di sostegno e recupero.
3. Tenendo conto di quanto stabilito dalla normativa vigente e richiamando in particolare il punto 6 dei criteri di svolgimento degli scrutini sopra richiamati, si ritiene che non si possano ragionevolmente prevedere concrete possibilità di recupero, al fine di una serena frequenza della classe successiva, quando si realizzino i seguenti casi:
 - a. *insufficienza in 4 discipline*, di cui 1 classificata con *quattro*;
 - b. *insufficienza in 3 discipline*, di cui 2 classificate con *quattro*;
 - c. *insufficienza in 5 discipline*, classificate con *cinque*, che indica una carenza nella preparazione complessiva che non consente una proficua prosecuzione degli studi nella classe successiva.
4. Il Consiglio di classe, in sede di valutazione finale per gli studenti che hanno avuto il giudizio sospeso, considererà l'impegno profuso per il superamento delle difficoltà riscontrate ed i risultati ottenuti nelle prove di verifica. Poiché una sufficiente conoscenza dei programmi precedenti é requisito fondamentale per affrontare il corso degli studi, il Consiglio potrà decidere la non ammissione alla classe successiva in caso di non raggiungimento della sufficienza anche in una sola disciplina tra quelle per le quali il giudizio è stato sospeso a giugno. Ciò potrà avvenire soprattutto, ma non solo, nel caso che tale insufficiente preparazione si ripeta per più di un anno scolastico nella medesima materia.

5. *Nei casi con insufficienza*, la valutazione positiva o negativa, circa la possibilità di recupero, tiene conto di:
- a. livello di partenza
 - b. rapporto fra esiti delle prove scritte e quelle orali
 - c. capacità di recupero delle insufficienze
 - d. frequenza regolare
 - e. interesse e impegno
 - f. attitudine di base per il corso di studi
 - g. situazione personale dell'alunno

6. Ai sensi della normativa citata, il **Collegio dei Docenti** ha provveduto a elaborare un quadro sintetico delle determinazioni assunte, con l'adozione della seguente delibera, che viene confermata.

Il Collegio Docenti del Liceo Linguistico, preso atto delle disposizioni vigenti relative alla valutazione periodica e finale degli studenti, nonché alla organizzazione dei momenti di recupero delle insufficienze, tenute in debito conto le disposizioni normative e contrattuali relative allo svolgimento degli esami di stato e all'adempimento dei vari obblighi di servizio, esplicitamente approvando ogni altra disposizione in merito alla valutazione già compresa nel PTOF delibera:

a. ATTIVITÀ DI SOSTEGNO/STUDIO ASSISTITO

- i. L'attività di sostegno è ordinariamente svolta attraverso lo studio assistito pomeridiano, per quattro giorni la settimana, da ottobre a maggio, con la presenza dei docenti interni alla Scuola.
- ii. Ulteriori attività di recupero sono comunque svolte *in itinere*.

b. CRITERI PER GLI SCRUTINI INTERMEDI - ATTIVITÀ DI RECUPERO

- i. Le attività di recupero per gli studenti che hanno conseguito in una o più discipline la valutazione di insufficienza possono svolgersi nelle settimane immediatamente seguenti la fine del primo periodo. È fatta salva la possibilità dei docenti di stabilire recuperi *in itinere* sostitutivi di tali interventi.
- ii. Gli interventi di recupero possono essere organizzati anche con una articolazione diversa del gruppo classe, che tenga però conto degli obiettivi formativi che devono essere raggiunti. Se cioè l'insegnante competente, considerato quanto sopra, ritiene di poter svolgere attività contemporanea anche per gruppi di studenti di classi diverse, sarà possibile dar luogo ad interventi di recupero aventi tale caratteristica. Per insegnante

competente si intende docente della disciplina, non necessariamente della classe.

- iii. In caso di necessità, per la presenza di un numero di insufficienze tale da rendere impossibile la frequenza di tutti i corsi di recupero, si privilegeranno le lingue straniere, scegliendo poi tra le altre discipline secondo la personalità dello studente, la gravità delle carenze e considerando il quadro delle discipline scolastiche e la possibilità di recupero personale in alcune di esse.

c. **NORME FINALI E DI RINVIO**

- i. Per le attività di recupero, la presidenza provvederà a conteggiare le ore da mettere a disposizione da parte dei vari docenti operando con la necessaria flessibilità ed utilizzando le procedure previste dal CCNL.
- ii. Per quanto attiene le comunicazioni alle famiglie previste dalla citata normativa, si fa riferimento a quanto contenuto nell'articolato delle medesime.

7. Il **voto di condotta** viene assegnato considerando, in particolare, alcuni requisiti di carattere comportamentale:

- a. frequenza regolare alle lezioni;
- b. puntualità nel consegnare gli elaborati, nel rispettare l'orario e le norme disciplinari;
- c. collaborazione e disponibilità con i compagni;
- d. attenzione all'altro negli atteggiamenti e nelle parole;
- e. rispetto degli ambienti e delle attrezzature.

– N.B.: per l'attribuzione del voto di condotta il Consiglio di classe si riferisce alle griglie di valutazione approvate dal Collegio docenti, sulla base delle disposizioni vigenti, da considerarsi parte integrante del presente documento.

Gli organi competenti adottano un automatismo nella sanzione per l'uso del cellulare in classe (distinguendo cioè l'uso vero e proprio dalla semplice dimenticanza del cellulare acceso che riceve la segnalazione di una chiamata o di un messaggio): dopo due note sul registro di classe per l'uso del cellulare si punirà il comportamento con un voto in meno di condotta su foglio informativo e pagella.

La famiglia è dotata di un accesso riservato al **Registro elettronico** sul quale ogni insegnante riporta il voto della prova. Il registro del professore costituisce, comunque, l'unico strumento legalmente valido ai fini della documentazione dei risultati scolastici.

Come è noto, la legislazione vigente ha introdotto il **sistema dei “crediti”** (scolastici, cioè basati sulla media dei voti riportata ogni anno, e formativi, cioè relativi ad esperienze extrascolastiche).

Agli atti della Scuola viene conservata anche una **scheda personale dello studente** nella quale, unitamente ad altre informazioni, sono contenuti i criteri per l’assegnazione del credito scolastico e del credito formativo con le decisioni di anno in anno assunte in merito dal Consiglio di Classe (vale solo per gli studenti del triennio tradizionale o del secondo biennio quadriennale, per il quale siamo in attesa di indicazioni ministeriali).

SCHEDA PERSONALE DELLO STUDENTE

Cognome e Nome dello studente

Iscritto alla classe ____ per la prima volta oppure seconda volta
Proveniente da questo Istituto oppure proveniente da altro Istituto

Vengono poi riportate, per ogni materia, le seguenti informazioni:

- numero ore di lezione dell’anno
- numero ore di assenza dell’anno
- voto dello scrutinio finale, di giugno ed eventualmente di settembre

Media dei voti (esclusa religione)

La media matematica dei voti determina la fascia di punteggio nella quale si colloca lo studente. Se vi sono i requisiti di cui sotto, viene assegnato allo studente il punteggio più alto; in mancanza di tali requisiti viene attribuito il punteggio più basso.

Valori e criteri di attribuzione del Credito scolastico

Criterio determinante è la regolarità della frequenza scolastica.

Vengono poi valutati interesse e impegno, partecipazione ad attività complementari e integrative ed eventuali Crediti Formativi (C.F.).

Ai fini dell’attribuzione del punteggio superiore della banda di oscillazione, la condotta dovrà essere pari o superiore a 8 decimi e la somma degli indicatori dovrà essere pari o superiore al 60%.

L’attribuzione del punto aggiuntivo viene così ripartita:

- interesse e l’impegno nella partecipazione al dialogo educativo – 0,40
- attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi – 0,30
- partecipazioni a organi collegiali, Bianconi Day, campus di presentazione della scuola esterni, festa della scuola – 0,30

Il consiglio di classe, in sede di valutazione finale per gli studenti che hanno avuto il giudizio sospeso, deciderà se attribuire il punto aggiuntivo di credito scolastico e/o formativo, anche sulla base di una valutazione dell'impegno profuso nel corso dell'anno scolastico e durante il periodo estivo, sia nella fase dei corsi di recupero che in quella dello studio personale, secondo quanto potrà evincersi dai risultati delle prove di verifica. Se tale giudizio sull'impegno sarà negativo, il punto aggiuntivo potrà non essere attribuito.

Per l'intero sistema di verifica e valutazione si riafferma il principio che è comunque facoltà del consiglio di classe esaminare situazioni personali che comportino la opportunità di deroghe ai criteri indicati.

3.H • Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

Per la **valutazione degli alunni DVA, DSA e BES** il consiglio di classe fa riferimento ai piani personalizzati/individualizzati di ciascun alunno che, in ordine a quanto stabilito dal Ministero in merito alla didattica inclusiva, accompagna gli alunni con percorsi personalizzati e/o con una metodologia differenziata.

Per ogni anno scolastico la scuola redige e aggiorna il Piano Annuale dell'Inclusione (PAI).

Opera nella scuola un'**Équipe Pedagogica** che favorisce la verticalizzazione del percorso di crescita degli studenti.

La direttiva del 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali", pubblicata dal Ministero dell'Istruzione, delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

L'inclusione scolastica vuol essere il processo attraverso il quale gli impedimenti vengono rimossi in modo che ciascun individuo possa essere valorizzato, incontrando le condizioni per esprimere al meglio le proprie potenzialità.

L'identità educativa del Collegio Bianconi non può prescindere da una presa di coscienza della diversità e vede in essa un'occasione preziosa per educare all'accoglienza delle persone e delle culture, sottolineando che educare significa "vedere oltre", accogliere la persona nella sua unicità ed avere il desiderio di aprirsi all'infinita dignità di ciascuno. L'educazione deve essere sostenuta da un progetto, la cui attuazione va realizzata mediante uno sforzo corale di tutto il Collegio Docenti.

La presenza in classe di un alunno con Bisogni Educativi Speciali deve insegnare che la conoscenza ha a che fare con la vita delle persone, viste nella varietà delle loro competenze e potenzialità. La nuova direttiva sugli alunni con Bisogni Educativi Speciali (27 dicembre 2012) fornisce indicazioni organizzative anche sull'inclusione di quegli alunni che non siano certificabili né con disabilità, né con DSA, ma che abbiano difficoltà di apprendimento dovute a situazioni di fragilità personale/familiare e socio-economiche.

Con i termini Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) si intendono esattamente:

- Alunni diversamente abili (*con riferimento alla L. 104/92*)
- Alunni DSA (*con riferimento alla L. 170/2010*)
- Alunni con fragilità personali/familiari (*con rif. D.M. 27.12.2012*)

ALUNNO DIVERSAMENTE ABILE – DVA

La nostra scuola mette a disposizione ambienti che aiutino l'alunno a crescere, espandere le proprie esperienze, rafforzare la propria identità. Il suo benessere permetterà di mettere in luce quegli elementi da cui è utile partire per iniziare il progetto di integrazione *nella* classe e *della* classe.

L'insegnante di sostegno non è considerato come puro sostegno all'alunno con disabilità, ma è un riferimento per tutta la classe in cui il bambino è inserito; collabora con l'insegnante prevalente e con tutto il team nell'educazione e nell'istruzione di tutti. Inoltre è necessario che gli insegnanti lavorino insieme per favorire l'integrazione del bambino diversamente abile. Pertanto devono porsi nel processo di insegnamento/apprendimento come persone autentiche e devono favorire nel bambino la consapevolezza di essere accolto per quello che egli è davvero.

Gli insegnanti di sostegno mantengono rapporti con i genitori e i terapeuti dell'alunno; con questi ultimi cooperano nella stesura del Piano Educativo Individualizzato.

Tale piano, redatto dopo l'osservazione e le apposite prove di rilevazione, contiene dettagliatamente:

- le difficoltà evidenziate e le potenzialità da sviluppare
- le attività, le strategie, i tempi e i luoghi di interventi finalizzati al recupero e al sostegno
- la verifica e la valutazione

ALUNNO DSA

La scuola, già da qualche anno, è attenta alle problematiche dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia, sinteticamente D.S.A.) favorendo:

- l'accoglienza e il riconoscimento delle diverse esigenze degli alunni con D.S.A. da parte di tutti i docenti;
- l'introduzione e l'uso di strumenti compensativi e dispensativi; l'adattamento della didattica e delle modalità di valutazione formativa per gli alunni con D.S.A.

Tutto ciò viene formalizzato con la stesura di un documento detto PDP (Piano Didattico Personalizzato), che, una volta redatto, viene condiviso con la famiglia.

ALUNNO CON FRAGILITÀ PERSONALI/FAMILIARI

In sede collegiale, devono essere formalmente individuati "sulla base di elementi oggettivi ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche" gli alunni che anche transitoriamente presentano un bisogno educativo speciale, con particolare riferimento agli alunni che manifestano fragilità personali/familiari. Per ciascuno di tali alunni (come già avviene obbligatoriamente per gli alunni con disabilità o con D.S.A.), dove se ne ravvede la necessità, viene elaborato collegialmente dai docenti di classe un Piano Didattico Personalizzato, che ha lo scopo di "definire, monitorare e documentare" le strategie di intervento per consentire un contesto di apprendimento favorevole.

In collaborazione con associazioni che si occupano della PLUSDOTAZIONE, il Collegio Docenti negli ultimi anni sta lavorando per trovare strategie che possano supportare nell'apprendimento alunni con queste caratteristiche, inseriti nelle nostre classi.

SPORTELLLO DSA (Disturbi specifici di apprendimento)

Lo sportello DSA costituisce lo spazio in cui è possibile chiedere informazioni e materiali, che riguardano le problematiche relative ai DSA poste da genitori e docenti della scuola primaria. Lo sportello DSA si configura come un punto di ascolto, in cui si condivide il problema e si danno le informazioni richieste per impostarne la gestione a casa o in classe. Lo sportello DSA non ha compiti diagnostici o connotazioni sanitarie (tale competenza spetta agli specialisti), ma è un servizio a carattere informativo, in cui opera un docente formato a supporto della scuola o della famiglia. Il referente DSA attiverà durante l'anno percorsi laboratoriali per alunni e genitori.

SPORTELLO PSICOPEDAGOGICO

Su richiesta di docenti e famiglie è attivo, all'interno della scuola, è una figura presente nella Scuola un giorno alla settimana.

Dopo averne informato la famiglia, procede ad osservazioni dirette dell'alunno durante la giornata scolastica, riportandone gli esiti e le conseguenti indicazioni operative a genitori e docenti di riferimento e indirizzando, ove fosse necessario, a strutture specialistiche del territorio.

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA (GLI)

Il Gruppo GLI così denominato nella normativa come Gruppo per l'Inclusione, nell'Istituto Collegio Bianconi è costituito da:

- la Responsabile dell'Equipe Pedagogica, i C.A.E.D. della Scuola Secondaria di 1^a e 2^a grado e la Coordinatrice delle Attività Educative - Didattiche della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria;
- tutti gli Insegnanti di sostegno interni operanti nell'Istituto (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1^a e 2^a grado;
- i Docenti delle classi in cui sono inseriti alunni diversamente abili.

ESAFETY POLICY - BULLISMO E CYBERBULLISMO

AZIONI DI PREVENZIONE BULLISMO E CYBERBULLISMO

La nostra scuola nei diversi settori mette in atto delle azioni volte alla prevenzione dei fenomeni di bullismo e di cyberbullismo favorendo momenti di confronto tra i docenti dei diversi settori e guardando alle situazioni di inclusione come situazioni utili da cui prendere spunto per sviluppare nei bambini e ragazzi un approccio di accoglienza e rispetto dell'altro.

È possibile che gli adolescenti vengano coinvolti da episodi di **bullismo e cyberbullismo**. Per evitare ciò, le azioni preventive si attivano non solo attraverso riflessioni condivise sulle regole da tenere a scuola oppure sull'adozione di un regolamento d'istituto che sia conosciuto e applicato dai ragazzi ma anche e soprattutto con la promozione di attività legate all'obiettivo educativo dell'anno, il percorso di IRC e incontri con specialisti del COF (Centro Orientamento Famiglia di Monza) su tematiche affettivo-relazionali. Ci sono poi dei momenti dedicati alla socializzazione positiva con i pari in contesti differenti dalla scuola oppure con modalità e tempi diversi per stimolare la conoscenza di sé e del gruppo. Ci si riferisce a: le attività di volontariato, la Festa della scuola, il ritiro

a Lovere e le uscite didattiche, gli approfondimenti. Nel progettare tutte queste attività i docenti tengono presente gli obiettivi di crescita di ciascuna classe e alunno.

Il **cyberbullismo** invece si previene con queste azioni:

- Utilizzo dispositivi previa autorizzazione del docente;
- Cellulari spenti durante tutto l'orario scolastico, ad eccezione dell'intervallo o se espressamente richiesto dall'insegnante;
- Attività di informazione e formazione sul tema della cittadinanza attiva;
- Ipad collegati alla rete con filtri di blocco (cf P.U.A. di Istituto);
- formazione ad un uso consapevole e corretto della navigazione in rete e delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (computer, cellulare, internet) (cf.: *PUA - Politica d'uso accettabile della rete*);
- coinvolgimento delle famiglie affinché condividano con la Scuola l'azione educativa indicata nella PUA, ponendo in atto, in ambito domestico, quei sistemi di sicurezza che aiutano a rendere più sicura la navigazione WEB ed assistendo i minori nell'utilizzo della rete.

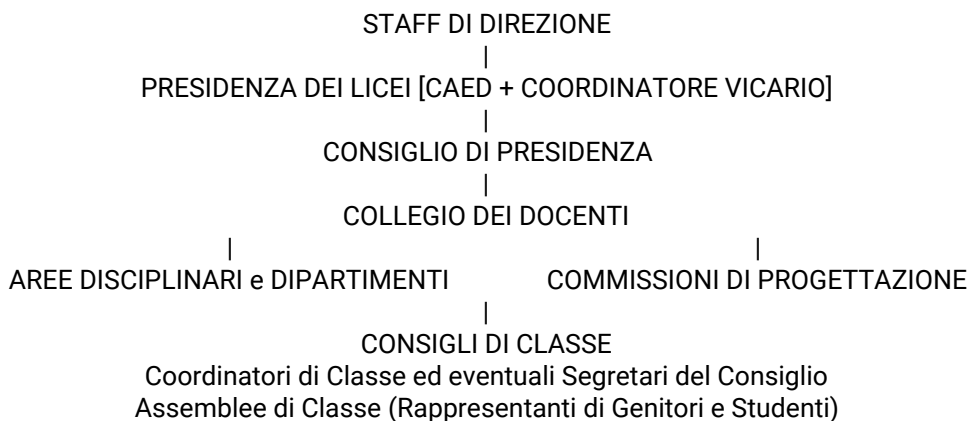
4^a Sezione

L'organizzazione

4.A • Modello organizzativo

Il Collegio Bianconi, essendo parte della Congregazione delle Suore di Carità delle Sante B. Capitanio e V. Gerosa, fa riferimento al Modello organizzativo adottato dalla precitata Congregazione, scaricabile dal sito: <http://www.suoredimariabambina.org/>

Per quanto concerne l'organizzazione didattica interna al Collegio, essa si riferisce in modello verticistico al seguente schema:



Integrano il Modello organizzativo:

- il Consiglio di Istituto
- il Consiglio di disciplina

Organi collegiali decisionali e/o operativi

Il Collegio Bianconi di Monza secondo quanto previsto dalla normativa vigente in tema di organi collegiali, ha dato vita alla struttura di seguito descritta, che opera secondo lo spirito proprio dell'Istituto, in coerenza con le scelte educative ed organizzative.

Sono quindi costituiti i seguenti organi collegiali, decisionali, operativi:

- Consiglio d'Istituto

- Collegio dei Docenti
- Coordinatore dell'attività didattica ed educativa (Preside)
- Coordinatore Vicario (Vicepreside)
- Consiglio di Presidenza
- Consigli di classe
- Aree disciplinari
- Dipartimenti disciplinari
- Assemblee di classe di genitori e di studenti
- Consiglio di disciplina

Consiglio di Istituto

Organismo elettivo eretto secondo le norme vigenti, si compone di *membri di diritto* (gestore/superiora, preside, vice-preside, responsabile amministrativa) e *membri elettivi* (due genitori, due alunni, quattro docenti). Suo compito è esaminare, discutere, approvare le linee generali di conduzione dell'Istituto, dando parere in ordine alle materie specificamente riservate quali le visite di istruzione, il calendario scolastico, i regolamenti, ecc. nel rispetto delle competenze degli altri organi e in linea con l'ispirazione generale dell'Istituto. È presieduto da un genitore eletto dal Consiglio stesso e regolato da uno statuto proprio.

Collegio docenti

È l'assemblea degli insegnanti del Liceo. Convocato dal Preside, delibera su qualsiasi materia che abbia rilievo didattico; esprime pareri per quanto concerne l'aspetto organizzativo e per ogni altra questione di cui il Preside ritenga di investirlo. È articolato in Commissioni di lavoro che predispongono le attività utili al funzionamento della Scuola e al miglioramento della qualità del servizio. Tali Commissioni lavorano su mandato del collegio, programmando in autonomia i propri metodi e rendendo conto al Collegio medesimo ed al Preside del loro operato. Se le Commissioni hanno mandato esclusivamente progettuale, il Collegio Docenti recepisce il loro lavoro deliberando in merito; se le Commissioni ricevono mandato operativo, organizzano e gestiscono quanto loro demandato, relazionandone secondo scadenze decise preventivamente.

Il Collegio esprime inoltre le linee generali relative alla programmazione didattica e ai criteri di valutazione degli studenti. Delibera l'adozione dei libri di testo, sentiti i Consigli di classe.

Coordinatore delle Attività educative e didattiche (Preside)

Coordina in piena autonomia tutte le attività della Scuola, avendo come limiti le leggi e le disposizioni vigenti, la conformità al PEI e il rispetto della libertà di insegnamento dei docenti.

Questa autonomia del Preside si esplica nell'ambito delle scelte strategiche indicate dal Gestore della Scuola.

Il preside riceve dal Gestore anche le indicazioni circa i piani di investimento in risorse economiche, strutturali, di personale e, a partire da questi dati, programma ed organizza l'attività della Scuola e i possibili sviluppi delle stesse, concordandone la realizzazione con il Gestore.

Egli ha inoltre la funzione di informare, controllare, indirizzare

le azioni di tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo

(insegnanti, studenti, genitori) in modo da condurli verso il raggiungimento delle mete fissate dalla Scuola.

Per l'esecuzione di questi compiti, il preside si avvale della collaborazione di tutti i docenti e particolarmente di vicepreside e coordinatori di classe

Coordinatore Vicario (Vicepreside)

Scelto dal Preside d'intesa con il Gestore, collabora nell'organizzazione della attività didattica e, per ogni incombenza, riceve le deleghe che il preside ritiene opportuno conferire.

Consiglio di Presidenza

È nominato dal Preside. Attraverso riunioni periodiche, esamina i problemi relativi alla conduzione quotidiana dell'Istituto, verifica l'attuazione del programma annuale stabilito dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto; in genere offre consulenza al Preside per qualsiasi problema inerente alla vita della Scuola, formulando anche proposte e ipotesi di lavoro.

Consiglio di Classe

È l'insieme degli insegnanti della classe e dei rappresentanti eletti dei genitori e degli studenti. È presieduto dal Preside, dal vice-preside o da un coordinatore delegato. Discute ed approva le attività della classe, e riceve le segnalazioni che i rappresentanti eletti raccolgono dalle rispettive componenti. Nella sua sola componente docente, decide circa la valutazione intermedia e finale degli studenti, la programmazione del lavoro didattico, gli strumenti idonei a rendere più efficace l'azione didattica. Sempre nella sola componente docente, delibera circa l'ammissione dello studente alle classi successive, nonché intorno all'ammissione di nuovi studenti provenienti da altre classi o da altri Istituti.

All'interno del Consiglio, il Preside nomina un coordinatore di classe ed un suo collaboratore. Essi curano le relazioni tra i docenti e gli alunni e i genitori e, su specifica delega di volta in volta conferita, presiedono le riunioni del Consiglio di classe, le assemblee con la partecipazione di tutti i genitori e ogni altra riunione o attività che si rende necessaria nel corso dell'anno scolastico. È inoltre loro compito riferire al Preside sulle situazioni di particolare difficoltà o comunque di rilievo didattico ed educativo, collaborare con il Preside per le comunicazioni scuola-famiglia e in generale per tutto quanto si renda necessario nell'ordinaria gestione della classe. È infine loro compito stendere il verbale delle riunioni del Consiglio di classe e in generale adempiere alle funzioni conferite dalle specifiche istruzioni operative.

Aree disciplinari

Ai fini della definizione delle conoscenze, competenze e capacità che, relativamente alle varie aree culturali di base, la Scuola richiede che gli studenti acquisiscano, le diverse discipline di insegnamento sono divise in cinque Aree disciplinari denominate:

- «letteraria» (alla quale appartengono le materie di Italiano, Latino, Storia dell'arte);
- «lingue straniere» (alla quale appartengono tutte le materie di Lingua e cultura straniera: inglese, spagnola, tedesco, francese e cinese);
- «scientifica» (alla quale appartengono le materie di Matematica (e informatica *al primo biennio*), Fisica, Scienze naturali, Scienze motorie e sportive);
- «storico-sociale» (alla quale appartengono le materie di Storia e geografia, Storia, Filosofia, Diritto ed economia politica).
- È poi attivata l'Area disciplinare «Educazione religiosa», alla quale appartiene la materia di Religione cattolica.

Per quanto di competenza, i docenti di tale disciplina possono essere invitati a partecipare ad altre Aree disciplinari, specialmente a quella «Storico-sociale».

Dipartimenti disciplinari

Per avere uno spazio di progettazione comune tra gli insegnanti delle medesime discipline, vengono costituiti i dipartimenti disciplinari, che consentono tempi di confronto e di programmazione specificamente riservati alle particolari materie e alle esigenze che emergono dalla peculiarità di ciascuna disciplina. Tali dipartimenti sono un luogo privilegiato per uno scambio di esperienze professionali tra i diversi insegnanti.

Assemblee di Classe di genitori e studenti

Le assemblee dei genitori sono convocate dal Preside o dai rispettivi rappresentanti di classe previa richiesta al Preside. Si svolgono nei locali della scuola al di fuori dell'orario scolastico su un ordine del giorno preventivamente indicato e si concludono con un verbale che viene portato a conoscenza della presidenza. Il Preside potrà sempre intervenire a tali assemblee o delegare altri docenti.

Le assemblee degli studenti vengono richieste al Preside con almeno 3 giorni di anticipo. Sulla richiesta deve essere specificato l'orario di svolgimento e l'ordine del giorno. Gli insegnanti titolari delle ore coinvolte nell'assemblea devono esprimere il loro assenso. All'assemblea può partecipare il Preside e ogni insegnante della classe che lo desidera.

Consiglio di disciplina

Secondo quanto previsto dallo Statuto degli Studenti e delle Studentesse, viene costituito un organismo di garanzia denominato Consiglio di disciplina composto da Preside, vicepresidente, uno degli studenti eletti in Consiglio di Istituto, uno dei genitori eletti nel Consiglio di Istituto e l'insegnante coordinatore della classe dello studente eventualmente interessato a procedure disciplinari. Tale consiglio viene convocato in

caso di necessità per adempiere alle funzioni previste dallo statuto e dalle norme vigenti.

Commissioni di progettazione

Le commissioni di progettazione, cui prendono parte anche alcuni studenti, aggiornano il piano di iniziative complementari e integrative.

Le commissioni di progettazione si riuniscono all'inizio dell'anno scolastico e quando ritenuto necessario dal Collegio Docenti. Di norma si formano le seguenti **commissioni di lavoro**:

IEA (Itinerario educativo annuale)

Dopo aver valutato l'attività educativo-didattica condotta nel precedente anno scolastico e aver compiuto un'analisi socio-ambientale, la commissione propone a partire dall'obiettivo educativo generale, ispirato al Progetto Educativo d'Istituto, un itinerario educativo specifico per l'anno scolastico in corso.

La Commissione è competente all'adozione di iniziative che offrano alla comunità scolastica occasioni per celebrare la fede e imparare una sintesi fede-vita: momenti di preghiera quotidiana e nei tempi forti dell'anno liturgico; attenzione all'esperienza missionaria; esperienze di condivisione e di solidarietà con i poveri; esperienza di volontariato; incontro periodico con un sacerdote per il sacramento della Riconciliazione; celebrazione eucaristica in momenti particolari dell'anno.

Per facilitare e favorire l'inserimento e la conoscenza reciproca degli alunni di prima, la commissione: predispone, organizza e segue la realizzazione delle attività di inizio anno scolastico; coinvolge gli alunni delle classi seconde e terze nella preparazione di attività e giochi per le giornate di accoglienza, in modo da favorire la conoscenza e la socializzazione dei nuovi alunni.

Infine la commissione ha il compito di organizzare varie iniziative di carattere culturale, sportivo e di conoscenza del territorio da parte degli alunni, di programmare percorsi ed itinerari che tengano conto dei programmi didattici, in accordo con i rispettivi Consigli di Classe.

OPEN DAY (Orientamento in entrata)

Per promuovere la conoscenza della Scuola, la commissione organizza, gestisce e verifica l'attività e i momenti di presentazione della Scuola agli esterni e agli interni.

Tra le attività rientrano l'organizzazione e la gestione delle attività di Scuola Aperta - Mini Stage, nonché la cura delle grafiche di comunicazione dell'Offerta formativa del Collegio.

RECUPERO, SOSTEGNO E STUDIO ASSISTITO

Per promuovere la soluzione di criticità didattiche e sostenere l'accompagnamento all'apprendimento e all'arricchimento culturale degli studenti, la Scuola organizza:

attività di sostegno e di recupero con interventi *in itinere*; lo Studio assistito pomeridiano con la presenza di docenti interni alla Scuola; interventi peculiari di sostegno e di approfondimento.

La commissione incaricata si preoccupa di pianificare e gestire tali interventi, nonché di monitorare i risultati riscontrati.

ORIENTAMENTO IN USCITA (e Alternanza Scuola-Lavoro)

Per sviluppare negli alunni la conoscenza di sé e la consapevolezza delle proprie capacità progettuali, per suscitare interessi motivati e per favorire una conoscenza della realtà territoriale e globale, in ogni classe vengono svolte specifiche attività orientative programmate in collaborazione con vari Enti ed Associazioni; tali attività costituiscono il presupposto di percorsi formativi e informativi finalizzati al successo scolastico e alla scelta del percorso di alta formazione e/o di accesso al mondo del lavoro.

La Commissione opera proponendo: Open Day, Campus di orientamento e incontri e visite presso le Università; materiale informativo; questionari di rilevazione dell'orientamento post diploma; campus di presentazione delle diverse facoltà universitarie con ex-alunni; moduli e attività formative e di orientamento al mondo del lavoro in collaborazione con società di formazione, di lavoro interinale e con associazioni imprenditoriali e di categoria partecipazione ad iniziative proposte da agenzie del territorio.

Alla commissione è affidata la proposta, la gestione e l'organizzazione delle attività di Alternanza Scuola-Lavoro.

Continuità educativo-didattica

Per favorire il passaggio degli alunni da un ordine e grado di scuola all'altro la progettazione della continuità educativa prevede: attività di aggiornamento e di programmazione con insegnanti della Scuola secondaria di primo grado; incontri periodici tra gli insegnanti della Scuola Secondaria di I grado e del Liceo; attività comuni tra gli alunni dei due ordini di scuola.

Altre commissioni:

- **Elettorale**
- **Documenti scolastici**
- **Raccordo**
- **Qualità (gruppo di lavoro)**
- **Bullismo e Cyber-bullismo (gruppo di lavoro)**

Tutte queste Commissioni e Gruppi di lavoro sono presiedute da un docente scelto dal Collegio Docenti. Il responsabile è referente per tutte le attività della commissione e a tale scopo riceve dal Preside le deleghe e le relative istruzioni operative.

4.B • Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

COORDINATORE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE E DIDATTICHE (Presidente)

Coordina in piena autonomia tutte le attività della Scuola, avendo come limiti le leggi e le disposizioni vigenti, la conformità al PEI e il rispetto della libertà di insegnamento dei docenti.

Questa autonomia del Coordinatore si esplica nell'ambito delle scelte strategiche indicate dal Gestore della Scuola.

Il Coordinatore riceve dal Gestore anche le indicazioni circa i piani di investimento in risorse economiche, strutturali, di personale e, a partire da questi dati, programma ed organizza l'attività della Scuola e i possibili sviluppi delle stesse, concordandone la realizzazione con il Gestore.

Egli ha inoltre la funzione di informare, controllare, indirizzare le azioni di tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo (insegnanti, studenti, genitori) in modo da condurli verso il raggiungimento delle mete fissate dalla Scuola.

Per l'esecuzione di questi compiti, il coordinatore si avvale della collaborazione di tutti i docenti e particolarmente di vice-coordinatore e coordinatori di classe.

Riceve su appuntamento. Rimane sempre a disposizione di docenti, alunni e famiglie.

COORDINATORE VICARIO (Vicepresidente)

Scelto dal Coordinatore d'intesa con il Gestore, collabora nell'organizzazione dell'attività didattica e, per ogni incombenza, riceve le deleghe che il preside ritiene opportuno conferire. Riceve su appuntamento. Rimane sempre a disposizione di docenti e alunni.

DOCENTI

Ricevono i genitori: individualmente su appuntamento, una volta alla settimana *oppure* in colloqui plenari pomeridiani.

DIREZIONE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI

Ha sede a Milano, nella sede legale della Congregazione. Coordina e verifica l'amministrazione; compila il bilancio del Collegio, il conto consuntivo, gli stipendi e i contributi; prepara le buste paga del personale.

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA

Esegue gli atti contabili, di ragioneria e di economato; gestisce il protocollo; emette mandati di pagamento e d'incasso; gestisce gli acquisti; gestisce gli appalti, le rette; trasmette a Milano gli schemi di riepilogo settimanale per le assenze del personale; distribuisce gli stipendi, CUD, conguagli; gestisce il personale ATA: turni, orari, ferie. In particolare: garantisce l'applicazione della istruzione di controllo del processo di

approvvigionamento, predispone l'elenco dei fornitori qualificati, provvede alla loro rivalutazione, emette gli ordini di acquisto. Ha come supervisore l'economista provinciale.

L'ufficio è aperto per informazioni e pratiche:

- Da lunedì a venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00
- Martedì, mercoledì e giovedì anche dalle ore 15.00 alle ore 16.30

SEGRETERIA DIDATTICA

Distribuisce e raccoglie la modulistica; prepara e aggiorna i fascicoli personali di studenti e docenti, i certificati di servizio; prepara i registri; compila i dati richiesti dal Comune, dalla Provincia, dalla Regione, dal Ministero, dal C.S.A. e altri Enti associativi; controlla i siti internet scuola e la posta elettronica; richiede e trasmette documenti alle scuole che li chiedono; predispone fotocopie e gestisce le fotocopiatrici; compila il riepilogo pasti per il Comune; gestisce il protocollo generale della corrispondenza; predispone il materiale per gli Esami di Stato, le pratiche per l'adozione dei libri di testo; gestisce l'archivio; prepara l'elenco del materiale di cancelleria; tiene aggiornato i registri assenze docenti e alunni. Fornisce informazioni telefoniche all'utenza. Collabora con i Responsabili Qualità per l'archiviazione dei moduli. Protocolla, gestisce e archivia la documentazione.

L'ufficio è aperto per informazioni e pratiche:

- Da lunedì a venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00
- Martedì, mercoledì e giovedì anche dalle ore 15.00 alle ore 16.00

Modalità di rapporto con l'utenza: servizio di front-office, comunicazioni telefoniche e via e-mail.

4.C • Reti e convenzioni attivate

Il Collegio Bianconi partecipa alla Rete dei Licei di Monza e della Brianza, nonché alle reti tra le Scuole paritarie cattoliche del territorio.

4.D • Piano di formazione del personale docente

Le persone potenziate e motivate a tutti i livelli in tutta l'organizzazione sono essenziali per aumentare la capacità dell'organizzazione di creare e fornire valore. L'empowerment consente alle persone di assumersi la responsabilità del loro lavoro e dei propri risultati. Ciò può essere ottenuto fornendo alle persone le informazioni, l'autorità e la libertà necessarie per prendere decisioni relative al proprio lavoro. I manager a tutti i livelli dovrebbero motivare le persone a comprendere il significato e l'importanza delle loro responsabilità e delle loro attività in relazione alla creazione e alla fornitura di valore per i clienti e per le altre parti interessate. Per migliorare l'empowerment e la motivazione delle persone, i manager a tutti i livelli dovrebbero:

- a. definire obiettivi chiari (che siano allineati agli obiettivi dell'organizzazione), delegare l'autorità e la responsabilità e creare un ambiente di lavoro in cui le persone controllano il proprio lavoro e il processo decisionale;
- b. introdurre un adeguato sistema di riconoscimento e ricompensa, basato sulla valutazione dei risultati ottenuti dalle persone (sia individualmente che in squadra);
- c. fornire incentivi per le persone ad agire con iniziativa (sia individualmente che in squadra), nonché riconoscere buone performance, premiare i risultati e celebrare il raggiungimento degli obiettivi.

Competenza, consapevolezza, addestramento

Il Collegio ritiene indispensabile garantire che il personale docente sia in possesso delle conoscenze e delle esperienze necessarie a svolgere tutte le attività che, a vario titolo, possono influenzare la qualità del servizio. In particolare si ritiene di dover assicurare competenza didattica, socio-psico-pedagogica, metodologica, didattica, organizzativa, comunicativa, interrelazionale, nonché le capacità di lavorare in équipe.

A tal fine è compito della Direzione predisporre un programma di formazione che contiene l'individuazione delle attività di formazione e di aggiornamento che il Collegio intende erogare o sovvenzionare per l'anno di riferimento.

Le attività di formazione e aggiornamento del personale mirano:

- all'approfondimento delle Linee Educative secondo il Carisma della Congregazione (*Mission*);
- all'acquisizione dei metodi e delle capacità richieste per lo svolgimento delle relative attività, ed eventuale qualificazione allo svolgimento di attività specifiche;
- alla comprensione della qualità per favorirne il mantenimento ed il miglioramento.

Le azioni di formazione e di aggiornamento fanno riferimento ad attività di vario tipo:

- formazione alla mission;

- formazione alla qualità;
- formazione alla sicurezza;
- formazione alla *privacy*;
- formazione professionale:
 - formazione relativa ad argomenti di interesse generale per gli operatori scolastici, con particolare attenzione all'informazione sui requisiti cogenti (norme dell'ordinamento scolastico, con particolare attenzione agli elementi connessi alla Riforma), alla disciplina, alla metodologia, alla didattica e alla comunicazione, all'uso delle tecnologie;
 - formazione più strettamente connessa alla didattica.

Le attività formative e di aggiornamento possono consistere in:

- auto-aggiornamento;
- corsi di formazione organizzati dalla scuola;
- corsi di formazione organizzati da soggetti esterni;
- formazione in affiancamento.

Il piano di formazione del personale viene definito in modo dettagliato per l'inizio dell'anno scolastico.

Altri eventuali corsi di formazione potranno essere organizzati dalla scuola a seconda delle necessità che dovessero emergere nel corso dell'anno.

Il Collegio pone particolare attenzione alla definizione e regolamentazione del comportamento dei soggetti in caso di rapporti con la Pubblica Amministrazione (cfr. *Codice Etico*).

Pianificazione e svolgimento delle attività formative

Al fine di garantire che il personale religioso e laico, docente e non docente, sia in possesso delle competenze, conoscenze e delle esperienze richieste per svolgere le attività che, a vario titolo, possono influenzare la qualità del servizio, è compito dello Staff di Direzione predisporre, all'inizio dell'anno scolastico, il documento *Programma di formazione e aggiornamento del personale*.

Ogni docente è tenuto a partecipare ai percorsi formativi interni che lo riguardano. Le sessioni di aggiornamento effettuate per tutti i dipendenti all'interno del Collegio in tema di formazione alla mission, di qualità, di sicurezza, ecc., vengono registrate e archiviate in Segreteria Didattica. Le eventuali assenze vanno giustificate, su apposito modulo al Gestore del Collegio.

Per ciascuna attività di formazione e aggiornamento programmata viene predisposto dalla Segreteria Didattica un modulo registro dell'attività formativa rispettivamente *Rilevazione della partecipazione alla formazione interna personale docente e non docente* dove vengono riportate le seguenti informazioni:

1. data;
2. sede;
3. docente;
4. oggetto incontro;
5. elenco e firma dei partecipanti.

Le firme di partecipazione agli incontri interni vengono conservate in Segreteria Didattica, allegando il materiale utilizzato nell'incontro di formazione, eventuali documenti di valutazione su quanto proposto e i moduli di giustificazione delle assenze. Le modalità di verifica sono:

- valutazione orale in sede di Collegio Docenti di settore;
- questionari di soddisfazione somministrati ai partecipanti relativamente all'organizzazione degli incontri, alle prestazioni dei formatori ed al materiale utilizzato;
- test di valutazione degli apprendimenti elaborato dal formatore ed in grado di fornire un quadro misurabile dell'esito dell'attività (ad es.: attraverso test a risposta multipla);
- gli strumenti di verifica dell'efficacia sopra descritti possono essere utilizzati contestualmente o singolarmente per ciascuna attività formativa, sulla base dell'indicazione del formatore stesso.

Lo Staff di Direzione in sede di riesame o durante l'anno può valutare la necessità di partecipazione, da parte del personale docente e non docente, a corsi di formazione esterna su tematiche relative alla mission, alla didattica e alle metodologie di insegnamento, alla qualità e alla sicurezza. Copia degli attestati di partecipazione sono conservati in Segreteria Didattica.

4.E • Piano di formazione del personale ATA

Si veda il punto precedente.

Il presente PTOF 2019 • 2022 è stato:

- **discusso, redatto, letto e approvato** dal Collegio dei Docenti nella seduta del 18 dicembre 2018;
- **presentato e approvato** dal Consiglio di Istituto in data 20 dicembre 2018.

Monza, 20 dicembre 2018